

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DI AZIONI ORDINARIE E DI WARRANT DI INDUSTRIAL STARS OF ITALY S.P.A.

Emittente



UBI Banca

Joint Global Coordinator and Joint Bookrunner

Nominated Adviser

Specialista

Unipol
BANCA

Joint Global Coordinator and

Joint Bookrunner

**BANKNORD**
S.p.A.

Joint Bookrunner

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento 11971"). Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario n. 809/2004/CE. La pubblicazione del

presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

L'offerta costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento 11971.

INDICE

DEFINIZIONI E GLOSSARIO	8
SEZIONE PRIMA	12
1 PERSONE RESPONSABILI.....	13
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione.....	13
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	13
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	14
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	14
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	14
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	15
3.1 Informazioni finanziarie selezionate	15
3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative a periodo infrannuali	15
4. FATTORI DI RISCHIO	16
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	16
4.1.1 Rischi connessi alla mancanza di storia operativa.....	16
4.1.2 Rischi connessi alla mancata realizzazione ovvero al ritardo nella realizzazione dell'Operazione Rilevante e alla strategia di crescita esterna.....	16
4.1.3 Rischi connessi all'avvio del processo di scioglimento e liquidazione della Società prima della realizzazione dell'Operazione Rilevante	17
4.1.4 Rischi connessi all'attuazione dell'Operazione Rilevante in caso di esercizio del diritto di recesso..	17
4.1.5 Rischi connessi all'insufficienza delle Somme Utilizzabili.....	18
4.1.6 Rischi connessi allo svolgimento dell'attività di <i>due diligence</i>	18
4.1.7 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	18
4.1.8 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	19
4.1.9 Rischi connessi all'incertezza del valore di liquidazione in caso di esercizio del diritto di recesso e di scioglimento di Industrial Stars of Italy.....	19
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA	19
4.2.1 Rischi connessi al settore di attività della società <i>target</i>	19
4.2.2 Rischi connessi all'investimento in società non quotate.....	20
4.3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SULL'AIM ITALIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	20
4.3.1 Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente	20
4.3.2 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente	21
4.3.3 Effettivo ammontare delle Azioni Ordinarie emesse e dei capitali raccolti.....	21
4.3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant ..	21

4.3.5	Rischi di diluizione connessi alla conversione delle Azioni Speciali.....	22
4.3.5	Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant	23
5	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	24
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	24
5.1.1	Denominazione sociale dell'Emittente	24
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	24
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	24
5.1.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	24
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	24
5.2	Investimenti	26
5.2.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario cui si riferiscono le informazioni finanziari	26
5.2.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	26
5.2.3	Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente	26
6	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	27
6.1	Principali attività	27
6.1.1	Descrizione delle principali attività di Industrial Stars of Italy.....	27
6.1.2	Fattori chiave relativi alle operazioni e alle principali attività della Società	27
6.1.3	Politica di investimento. Rilievi preliminari	28
6.1.3.1	Tipologie di operazioni di investimento e tipologia di beni oggetto dell'attività di investimento dell'Emittente.....	29
6.1.3.2	Modalità di finanziamento dell'Operazione Rilevante.....	29
6.1.3.3	Requisiti geografici, settoriali e dimensionali della società <i>target</i> oggetto di investimento.....	30
6.1.3.4	Selezione, esame e approvazione delle operazioni di investimento	30
6.1.3.5	Procedura per la realizzazione dell'Operazione Rilevante e diritto di recesso degli azionisti.....	30
6.1.4	Descrizione dei prodotti venduti e/o dei servizi offerti	31
6.2	Il contesto di riferimento. I principali mercati	31
6.3	Fattori eccezionali	33
6.4	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	33
6.5	Posizione competitiva della Società	34
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	35
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	35
7.2	Descrizione delle società del gruppo	35
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	36
8.1	Problematiche ambientali	36
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	37
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	37
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	37

10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI...	38
10.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti	38
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	38
10.1.2	Collegio Sindacale.....	45
10.1.3	Alti Dirigenti.....	52
10.1.4	Soci Fondatori.....	52
10.2	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti.....	52
10.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	52
10.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale.....	52
10.2.3	Conflitti di interessi dei principali dirigenti.....	52
10.2.4	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati.....	53
10.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti	53
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	54
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	54
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto.....	54
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	54
12	DIPENDENTI.....	55
12.1	Dipendenti.....	55
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione	55
12.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	55
13.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	56
13.1	Principali azionisti dell'Emittente	56
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	56
13.3	Soggetto controllante l'Emittente.....	56
13.4	Patti Parasociali.....	56
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	57
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DI INDUSTRIAL STARS OF ITALY.....	58
15.1	Capitale sociale	58
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato.....	58
15.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	58
15.1.3	Azioni proprie	58
15.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i>	58

15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	58
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo.....	59
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione.....	59
15.2	Atto costitutivo e statuto sociale.....	60
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....	60
15.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto della Società riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.....	61
15.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	62
15.2.4	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	64
15.2.5	Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.....	65
15.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	66
15.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti.....	66
15.2.8	Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale.....	67
16	CONTRATTI RILEVANTI.....	68
16.1	Contratti rilevanti.....	68
17	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	69
17.1	Relazioni e pareri di esperti.....	69
17.2	Informazioni provenienti da terzi.....	69
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	70
SEZIONE SECONDA.....		71
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	72
1.1	Persone responsabili.....	72
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	72
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	73
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	74
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	74
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	74
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	76
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....	76
4.1.1	Descrizione delle Azioni Ordinarie.....	76
4.1.2	Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse.....	76
4.1.3	Caratteristiche delle Azioni Ordinarie.....	76
4.1.4	Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie.....	76
4.1.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie.....	76
4.1.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie verranno emesse.....	77

4.1.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie	77
4.1.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie.....	77
4.1.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie.....	77
4.1.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso.....	77
4.2.1	Descrizione dei Warrant	77
4.2.2	Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi.....	78
4.2.3	Caratteristiche dei Warrant	78
4.2.4	Valuta di emissione dei Warrant	78
4.2.5	Descrizione dei diritti connessi ai Warrant e modalità per il loro esercizio	78
4.2.6	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant verranno emessi	85
4.2.7	Data di emissione e di messa a disposizione dei Warrant.....	85
4.2.8	Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	85
4.2.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di scambio di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari	86
4.2.10	Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari	86
4.3	Profili fiscali	86
4.3.1	Definizioni	86
4.3.2	Regime fiscale relativo ai <i>warrant</i>	86
4.3.3	Regime fiscale relativo alle Azioni	88
5	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	101
5.1	Azionisti venditori.....	101
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti dagli azionisti venditori	101
5.3	Accordi di <i>lock-up</i>	101
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA	102
7.	DILUIZIONE.....	103
7.1	Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali.....	103
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	107
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione	107
8.2	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione	107

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Sono indicate di seguito le principali definizioni e i principali termini tecnici riguardanti l'operazione di cui al presente Documento di Ammissione, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale della Società, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, riservato nell'ambito dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sull'AIM Italia, per un ammontare massimo di nominale Euro 1.000.000,00 da imputarsi a capitale, mediante emissione di massime numero 10.000.000 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, cui è attribuito n. 1 (uno) Warrant gratuito in ragioni di ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie sottoscritte, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 19 giugno 2013, come successivamente modificato in data 17 luglio 2013.
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento di capitale sociale della Società per un ammontare massimo di nominali Euro 443.100,00, mediante emissione di massime numero 4.431.000 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di massimi numero 10.000.000 Warrant in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 19 giugno 2013.
Azioni di Compendio	Le massime n. 4.431.000 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, liberamente trasferibili, rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant.
Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e liberamente trasferibili da ammettere alle negoziazioni sull'AIM Italia.
Azioni Speciali	Le n. 150.000 azioni speciali della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, prive di diritto di voto e convertibili in azioni ordinarie, nei termini e alle condizioni previste dall'articolo 6 dello Statuto.
Banknord	Banknord SIM S.p.A. con sede legale in Milano, Via Santa Radegonda, n. 11.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.

Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Conto Corrente Vincolato	I conti correnti vincolati intestati alla Società nei quali saranno depositate le Somme Vincolate.
Data di Avvio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data del Documento di Ammissione	La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno tre giorni di mercato aperto prima della prevista data di ammissione, avvenuta in data 18 luglio 2013.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM Italia.
Emittente o Società o Industrial Stars of Italy o ISI	Industrial Stars of Italy S.p.A., con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, R.E.A. n. MI-2011920, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e Partita IVA 08240870967.
Joint Bookrunners	UBI Banca, Unipol e Banknord.
Joint Global Coordinators	UBI Banca e Unipol.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o Nominated Adviser	UBI Banca.
Offerta	L'offerta di sottoscrizione compresa tra n. 5.000.000 Azioni Ordinarie e n. 7.500.000 Azioni Ordinarie con abbinati gratuitamente n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie sottoscritte.
Operazione Rilevante	Potenziati acquisizioni di partecipazioni in altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, fusione con l'impresa selezionata, acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione e la compravendita) di partecipazioni nella impresa selezionata, operazioni di conferimento.
Prezzo di Offerta	Il prezzo, pari ad Euro 10,00 (dieci/00), a cui verranno collocate le Azioni Ordinarie con abbinati gratuitamente n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie sottoscritte.
Principi contabili internazionali o IAS/IFRS	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Regolamento 11971	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM Italia	Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Nomad	Il Regolamento AIM Italia dei Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Warrant	Il regolamento dei <i>Warrant Industrial Stars of Italy S.p.A.</i> , approvato dall'Assemblea della Società del 19 giugno 2013.
Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.
Società di Revisione o KPMG	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25.
Società Promotrici	Congiuntamente Giober S.r.l., con sede legale in Torino, Via Venti Settembre n. 3, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 10942520015 (<i>Giober</i>) e Spaclab S.r.l., con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08277490960 (<i>Spaclub</i>).
Somme Utilizzabili	Gli importi comprensivi: (i) delle risorse iniziali corrispondenti ad Euro 1.500.000,00 e derivanti dalla sottoscrizione delle n. 150.000 azioni speciali della Società, sottoscritte e liberate ad un prezzo di Euro 10,00 cadauna dalle Società Promotrici; e (ii) del 100% degli interessi maturati e maturandi sulle Somme Vincolate.
Somme Vincolate	Gli importi pari al 100% dei proventi dell'Offerta depositati sul Conto Corrente Vincolato che potranno essere utilizzati, previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente: (i) ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante; (ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; e (iii) ai fini della restituzione ai soci che non hanno concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante.
Specialista	UBI Banca.
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea della Società del 19 giugno 2013 e vigente alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia.
Termine Massimo	La prima tra le seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; ovvero se anteriore (ii) il 24° (ventiquattresimo) mese successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni entro il quale la Società dovrà identificare una società <i>target</i> e procedere all'approvazione dell'Operazione Rilevante.
Testo Unico o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
UBI Banca	UBI Banca - Società cooperativa per azioni, con sede legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8.
Unipol	Unipol Banca S.p.A., con sede legale in Bologna, Piazza della Costituzione, n. 2.
Warrant	I <i>warrant</i> denominati <i>Warrant Industrial Stars of Italy S.p.A.ö</i> , che conferiscono ai loro titolari il diritto ad ottenere, con le modalità e i termini indicati nel Regolamento Warrant, Azioni di Compendio della Società.

SEZIONE PRIMA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

In data 19 giugno 2013, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, subordinatamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'incarico di revisione legale dei conti dei bilanci della Società per gli esercizi con chiusura al 30 giugno 2014, 2015 e 2016 ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 39/2010.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie selezionate

La Società è stata costituita in data 30 aprile 2013 e non ha una storia operativa pregressa.

La Società, nel periodo dalla costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione non esistono informazioni finanziarie pubbliche o redatte a norma di legge.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, gli esercizi sociali della Società si chiudono al 30 giugno di ogni anno. Il primo bilancio della Società chiuderà al 30 giugno 2014 e sarà redatto in base alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative a periodo infrannuali

Ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia, la Società è tenuta alla predisposizione di informazioni finanziarie infrannuali, e precisamente semestrali.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni e *warrant*.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 Rischi connessi alla mancanza di storia operativa

Industrial Stars of Italy è stata costituita il 30 aprile 2013 e non ha una storia operativa pregressa.

La Società, nel periodo dalla costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant. La mancanza di una storia operativa pregressa rende difficoltoso valutare la capacità del *management* della Società di perseguire gli obiettivi proposti e, in particolare, di realizzare l'Operazione Rilevante.

Si segnala, altresì, che l'attività dell'Emittente si svilupperà esclusivamente in funzione della realizzazione dell'Operazione Rilevante e, conseguentemente, fino all'attuazione dell'Operazione Rilevante stessa, la Società non potrà generare ricavi. Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile formulare una previsione in merito al periodo che intercorrerà prima che le operazioni di valorizzazione dell'attività della Società possano generare effetti positivi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi alla mancata realizzazione ovvero al ritardo nella realizzazione dell'Operazione Rilevante e alla strategia di crescita esterna

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2015 ovvero se anteriore sino alla scadenza del 24° (ventiquattresimo) mese dalla Data di Avvio delle Negoziazioni sull'AIM Italia (il "Termine Massimo"). Si segnala che il Termine Massimo potrebbe non essere sufficiente per porre in essere l'Operazione Rilevante e la mancata approvazione dell'Operazione Rilevante entro tale data, anche a causa di talune variabili non controllabili da Industrial Stars of Italy, determinerebbe l'avvio del processo di scioglimento e liquidazione della Società.

La capacità della Società di attuare l'Operazione Rilevante dipenderà, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia. La Società ha in programma di realizzare la propria strategia attraverso acquisizioni di partecipazioni in società di medie dimensioni non quotate ovvero attraverso aggregazioni con tali società da attuarsi anche mediante fusione ovvero operazioni di conferimento alla Società medesima, previa modifica del proprio oggetto sociale.

Il successo di tale strategia è in larga misura condizionato dall'esistenza di società le cui caratteristiche rispondano agli obiettivi perseguiti dalla Società, nonché dalle concrete opportunità per quest'ultima di perfezionare le operazioni sopra descritte. Le difficoltà potenzialmente connesse alle operazioni di acquisizione e di aggregazione, quali i ritardi nel perfezionamento delle procedure, ovvero costi e passività

inattesi, nonché l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha accordi in essere o prospettici relativi all'attuazione dell'Operazione Rilevante né ha individuato e/o valutato specifiche operazioni da porre in essere. Non vi è alcuna certezza che l'Operazione Rilevante possa essere effettivamente realizzata.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi all'avvio del processo di scioglimento e liquidazione della Società prima della realizzazione dell'Operazione Rilevante

L'articolo 7.3 dello Statuto dell'Emittente prevede che una somma corrispondente al 100% dei proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale (le "Somme Vincolate") sarà depositata sul Conto Corrente Vincolato intestato alla Società.

Le Somme Vincolate potranno essere utilizzate, previa autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, esclusivamente: (i) ai fini dell'attuazione dell'Operazione Rilevante; (ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; e (iii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso. Si precisa che il 100% degli interessi maturati sulle Somme Vincolate potranno essere utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la gestione ordinaria della Società fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante ovvero dello scioglimento della Società.

Nel caso in cui l'Assemblea dell'Emittente deliberi lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione della Società prima della realizzazione dell'Operazione Rilevante, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie potrebbe essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle stesse in sede di Offerta. Si segnala altresì che in caso di liquidazione della Società i Warrant decadrebbero da ogni diritto divenendo privi di validità.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi all'attuazione dell'Operazione Rilevante in caso di esercizio del diritto di recesso

L'articolo 15.3 dello Statuto di Industrial Stars of Italy prevede che le deliberazioni dell'Assemblea che approvano la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante saranno soggette alla condizione risolutiva dell'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentano almeno il 30% del capitale sociale.

Nel caso in cui i soci recedenti rappresentino una percentuale pari almeno al 30% del capitale sociale, pertanto, la Società non potrà dare attuazione all'Operazione Rilevante. In tal caso, Industrial Stars of Italy dovrà iniziare una nuova fase di ricerca e selezione di altre società *target* per perseguire l'approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo. Il limitato periodo temporale a disposizione potrebbe impedire o rendere assai difficoltoso il compimento dell'Operazione Rilevante. Qualora l'Assemblea della Società non dovesse procedere all'approvazione dell'Operazione Rilevante entro tale termine, la Società si scioglierà per decorso del termine di durata e verrà posta in liquidazione. In tal caso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente potrebbe essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle stesse. Si segnala altresì che in caso di liquidazione della Società i Warrant decadrebbero da ogni diritto divenendo privi di validità.

Qualora, invece, l'esercizio del diritto di recesso dei soci dell'Emittente rappresenti una percentuale inferiore al 30% del capitale sociale dell'Emittente e sia, pertanto, tale da consentire l'attuazione dell'Operazione Rilevante, la Società potrebbe decidere di reperire ulteriori risorse per dar corso all'Operazione Rilevante

FATTORI DI RISCHIO

mediante *inter alia* l'assunzione di indebitamento finanziario ovvero la raccolta di mezzi attraverso, ad esempio, nuovi aumenti di capitale.

Si segnala altresì che a seguito dell'ammissione alle negoziazioni Giober deterrà n. 75.000 Azioni Speciali e n. 352.000 Azioni Ordinarie e IMSEN S.r.l. (società controllata dal dott. Attilio Arietti Vice Presidente e Amministratore esecutivo della Società) deterrà n. 100.000 Azioni Ordinarie. Non si può escludere che, alla data di approvazione dell'Operazione Rilevante, Giober e IMSEN S.r.l. deterranno una partecipazione in Azioni Ordinarie tale da poter influenzare l'approvazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci relative all'esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi all'insufficienza delle Somme Utilizzabili

Nello svolgimento dell'attività di ricerca e selezione di una società *target* oggetto del potenziale investimento, Industrial Stars of Italy potrà avvalersi delle Somme Utilizzabili. Nel caso in cui i costi operativi di Industrial Stars of Italy ed i costi legati all'attuazione del processo di selezione della *target* e allo svolgimento della relativa attività di *due diligence* fossero superiori rispetto alle Somme Utilizzabili, la Società potrebbe non essere in grado di proseguire l'attività di ricerca e selezione della *target* ovvero richiedere all'Assemblea dei soci l'utilizzo di parte delle Somme Vincolate.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi allo svolgimento dell'attività di *due diligence*

L'Operazione Rilevante sarà attuata da Industrial Stars of Italy previo svolgimento di un'appropriate attività di *due diligence* volta a valutare adeguatamente la società *target* oggetto del potenziale investimento.

Tuttavia non è certo che tale attività sia in grado di rilevare tutti gli aspetti critici relativi alla società *target* ed i rischi futuri che potrebbero derivare dal potenziale investimento.

Nel caso in cui, successivamente alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence* si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati della Società nonché sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di Industrial Stars of Italy.

Si segnala, infine, che qualora la società *target* venisse individuata in prossimità della Termine Massimo la connessa attività di *due diligence* dovrebbe svolgersi in un lasso temporale ridotto; in tale ipotesi i rischi connessi allo svolgimento dell'attività di *due diligence* potrebbero acuirsi in ragione di tale ristrettezza temporale.

4.1.7 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

L'attività della Società dipende in misura significativa dal contributo offerto dal *management* di Industrial Stars of Italy.

Il venir meno dell'apporto professionale da parte di uno o più dei membri del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy, aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività della Società, potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società medesima. In particolare, ove Industrial Stars of Italy non fosse in grado di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, l'eventuale perdita potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla realizzazione dell'Operazione Rilevante da parte di Industrial Stars of Italy.

FATTORI DI RISCHIO

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Data la natura, le caratteristiche e le finalità di Industrial Stars of Italy, fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, e/o le riserve disponibili possono essere distribuiti ai soci solo previa approvazione dell'Assemblea speciale dei soci titolari di Azioni Speciali. Alla Data del Documento di Ammissione, conseguentemente, la Società non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi; spetterà al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente proporre, di volta in volta, all'Assemblea degli azionisti le decisioni che riterrà più opportune in merito.

L'ammontare dei dividendi che Industrial Stars of Italy sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà dalla realizzazione dell'Operazione Rilevante nonché dai ricavi futuri, dalla sua situazione finanziaria, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori; pertanto, l'Emittente potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi.

Inoltre, pur in presenza di utili distribuibili, non può essere fornita alcuna garanzia in merito alle politiche future della Società relative alla distribuzione di dividendi.

4.1.9 Rischi connessi all'incertezza del valore di liquidazione in caso di esercizio del diritto di recesso e di scioglimento di Industrial Stars of Italy

Secondo quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto Sociale di Industrial Stars of Italy, le Somme Vincolate potranno essere utilizzate, previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente: (i) ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante; (ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; e (iii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso. Nel caso di scioglimento della Società, le Somme Vincolate saranno utilizzate per determinare il valore di liquidazione spettante in sede di riparto agli azionisti.

La Società non può escludere che le Somme Vincolate siano oggetto di eventuali azioni o pretese da parte di soggetti terzi incluse pubbliche autorità ovvero siano oggetto di disposizioni o provvedimenti di natura legislativa o regolamentare (quali, in via meramente esemplificativa, prelievi forzosi ovvero tassazioni straordinarie), con effetti pregiudizievoli per gli azionisti e, conseguentemente, le medesime potrebbero non essere sufficienti a finanziare integralmente l'Operazione Rilevante.

Si segnala inoltre che, fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, le Somme Vincolate potrebbero essere esposte al rischio connesso alla solidità del sistema bancario.

L'eventuale diminuzione delle Somme Vincolate potrebbe, inoltre, comportare una riduzione del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie in caso di recesso e/o in caso di scioglimento della Società che, anche in attuazione delle normativa applicabile, potrebbe essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie in sede di Offerta.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

4.2.1 Rischi connessi al settore di attività della società target

Si segnala che la Società intende focalizzare la propria attenzione nei confronti di società italiane non quotate, di medie dimensioni, attive sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Al fine di poter cogliere le migliori opportunità di investimento presenti sul mercato, inoltre, l'investimento della Società non escluderà specifici settori fatta eccezione per le società attive nei settori biotecnologico, immobiliare,

FATTORI DI RISCHIO

finanziario, assicurativo e delle energie rinnovabili ovvero le società in fase di *start-up* e le imprese in situazione di *turnaround*.

In seguito alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, i risultati nonché i rischi correlati a Industrial Stars of Italy dipenderanno prevalentemente dal settore di attività della società *target* oggetto del potenziale investimento.

Alla Data del Documento di Ammissione, Industrial Stars of Italy non ha individuato specifici settori di attività sui quali focalizzare la propria attenzione; conseguentemente, non è possibile valutare correttamente il profilo di rischio che assumerà la Società nel perseguimento e nell'eventuale perfezionamento dell'Operazione Rilevante.

Nell'ambito del processo di individuazione e selezione di una potenziale *target*, il Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy cercherà di valutare correttamente tutti i rischi relativi all'attività della società *target* nonché al settore di attività in cui la medesima *target* opera; tuttavia, anche a causa di talune variabili non controllabili da Industrial Stars of Italy, non è possibile garantire che la Società sarà in grado di controllare e/o mitigare alcuni di tali rischi. Inoltre, la Società non può garantire che l'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant sia un investimento più redditizio rispetto ad un ipotetico investimento diretto nel capitale sociale della *target*.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi all'investimento in società non quotate

L'Emittente, previa modifica del proprio oggetto sociale, intende effettuare i propri investimenti in società italiane non quotate.

I rischi connessi ad investimenti in tale tipologia di strumenti finanziari sono generalmente maggiori rispetto a quelli legati ad investimenti in titoli quotati, soprattutto per quanto attiene la scarsa liquidità degli stessi e alle relative informazioni disponibili.

L'Emittente, pur adottando ogni opportuna cautela durante la fase di individuazione della società *target* in cui investire, non potrà garantire l'assenza di rischi principalmente connessi alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione dell'eventualità in cui, presso tali società non quotate, siano assenti o non adeguatamente sviluppati sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SULL'AIM ITALIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.3.1 Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente

L'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

4.3.2 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente

Le Azioni Ordinarie ed i Warrant dell'Emittente non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati sull'AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o si mantenga un mercato attivo per le Azioni Ordinarie ed i Warrant della Società che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo di Industrial Stars of Italy, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento al mercato AIM Italia si segnala che (i) alla Data del Documento di Ammissione solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alla negoziazione sul mercato AIM Italia, e (ii) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal TUF non è applicabile alle società che sono ammesse sull'AIM Italia se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria da parte degli emittenti entro il 31 dicembre 2014.

Lo Statuto dell'Emittente contiene le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

Inoltre, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'AIM Italia è rappresentata da un limitato numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni Ordinarie ed i Warrant.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

4.3.3 Effettivo ammontare delle Azioni Ordinarie emesse e dei capitali raccolti

Il regolamento dell'Offerta (pagamento del prezzo delle Azioni Ordinarie da parte degli investitori contro consegna delle stesse) avverrà alla data di inizio delle negoziazioni, prevista per il 22 luglio 2013.

Tale regolamento non è assistito da una garanzia bancaria (*underwriting*). Pertanto, qualora alla data di regolamento dell'Offerta alcuni investitori non onorassero il proprio ordine (impegno di sottoscrizione), il capitale effettivamente versato di ISI potrebbe essere inferiore al capitale minimo indicato nel presente Documento di Ammissione e il numero di Azioni Ordinarie effettivamente emesse inferiore a n. 5.000.000 Azioni Ordinarie. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nel caso in cui:

- entro 2 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;

FATTORI DI RISCHIO

- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

In tale ipotesi si potrebbero avere degli effetti negativi in termini di liquidabilità dell'investimento e di assenza di informazioni sull'Emittente.

4.3.5 Rischi di diluizione connessi alla conversione delle Azioni Speciali

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, le Società Promotrici deterranno n. 150.000 Azioni Speciali di Industrial Stars of Italy, non negoziate sull'AIM Italia e convertibili in azioni ordinarie della Società al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 6 dello Statuto.

Si segnala che la conversione totale delle Azioni Speciali in azioni ordinarie, a seguito della realizzazione dell'Operazione Rilevante, determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie una diluizione della propria partecipazione. La seguente tabella illustra i suddetti effetti diluitivi in caso di conversione delle Azioni Speciali a seguito della realizzazione dell'Operazione Rilevante, calcolati sulla base di diverse percentuali di recesso:

FATTORI DI RISCHIO

Diluizione per Azione Ordinaria (dati in Euro per Azione Ordinaria)									
Percentuale di Recesso delle Azioni Ordinarie	Operazione Rilevante (Conversione di n. 50.000 Azioni Speciali)			Prezzo di Euro 11,00 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di n. 100.000 Azioni Speciali)			Prezzo di Euro 12,00 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di n. 150.000 Azioni Speciali)		
	50 mln di Euro	60 mln di Euro	75 mln di Euro	50 mln di Euro	60 mln di Euro	75 mln di Euro	50 mln di Euro	60 mln di Euro	75 mln di Euro
0%	1,19	1,06	0,93	1,65	1,46	1,26	2,07	1,82	1,57
10%	1,29	1,15	1,01	1,79	1,58	1,37	2,23	1,98	1,70
15%	1,35	1,20	1,05	1,87	1,65	1,43	2,33	2,06	1,77
20%	1,42	1,26	1,10	1,96	1,73	1,50	2,44	2,16	1,86
25%	1,49	1,33	1,16	2,06	1,82	1,57	2,55	2,26	1,95
30%	1,57	1,40	1,22	2,16	1,92	1,66	2,68	2,38	2,06

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche e sulle modalità di conversione della Azioni Speciali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

4.3.5 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

Il numero dei Warrant da emettere è compreso tra n. 5.000.000 Warrant e n. 7.500.000 Warrant.

In sede di Offerta i Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie sottoscritte.

Ai soggetti che saranno Azionisti della Società il giorno antecedente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante sarà assegnato gratuitamente, entro il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie detenute.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 30 aprile 2013 in forma di società per azioni con la denominazione di *Italian Stars S.p.A.*, capitale sociale di Euro 120.000,00, con atto a rogito del Notaio dott.ssa Maria Celeste Pampuri, repertorio n. 173.533, raccolta n. 11.709.

In data 19 giugno 2013, l'Assemblea straordinaria della Società, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 9.864, raccolta n. 5.158, ha deliberato la modifica della denominazione sociale in *Industrial Stars of Italy S.p.A.*

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Società è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n. 08240870967.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 30 aprile 2013. Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la durata di *Industrial Stars of Italy* è fissata sino al 31 dicembre 2015 ovvero se anteriore sino alla scadenza del 24° (ventiquattresimo) mese dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Industrial Stars of Italy è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede in Milano, Via Senato n. 20, tel. +39 02 76311445.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Industrial Stars of Italy è una delle prime *special purpose acquisition company* costituite in Italia. Le SPAC sono dei veicoli societari, contenenti esclusivamente cassa, appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari sui mercati, le risorse finanziarie necessarie e funzionali ad acquisire una società operativa (c.d. *target*), con la quale eventualmente dar luogo ad una Operazione Rilevante.

Industrial Stars of Italy è stata costituita in data 30 aprile 2013 in forma di società per azioni con la denominazione di *Italian Stars S.p.A.*, capitale sociale di Euro 120.000,00, con atto a rogito del Notaio dott.ssa Maria Celeste Pampuri, repertorio n. 173.533, raccolta n. 11.709.

In data 19 giugno 2013, l'Assemblea straordinaria della Società, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 9.864, raccolta n. 5.158, ha deliberato la modifica della denominazione sociale in *Industrial Stars of Italy S.p.A.* In pari data, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato un

nuovo Statuto per adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia.

L'oggetto sociale dell'Emittente prevede la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, fusione con l'impresa selezionata, acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione e la compravendita) di partecipazioni nella impresa selezionata, operazioni di conferimento e la realizzazione dell'Operazione Rilevante. L'Operazione Rilevante potrà essere realizzata solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale della Società.

L'effettiva attuazione dell'Operazione Rilevante è sottoposta alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei soci e alla conseguente modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente, che preveda l'attività di amministrazione e gestione delle partecipazioni acquisite ovvero lo svolgimento dell'attività di impresa delle partecipate.

ISI si propone di indirizzare la propria attività di investimento verso società italiane di medie dimensioni, non quotate, posizionate in nicchie di mercato, ad alto potenziale di crescita e di marginalità ed attive sia a livello nazionale sia internazionale in differenti settori, con esclusione delle società attive nei settori biotecnologico, immobiliare, finanziario, assicurativo e delle energie rinnovabili nonché le società di *start-up* e le imprese in situazione di *turnaround*.

La Società, al fine di raccogliere le risorse finanziarie necessarie per effettuare l'Operazione Rilevante, ha intenzione di procedere ad un'operazione di collocamento e di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, di: (i) un numero di azioni ordinarie compreso tra n. 5.000.000 Azioni Ordinarie e n. 7.500.000 Azioni Ordinarie; e (ii) un numero di Warrant compreso tra n. 5.000.000 Warrant e n. 7.500.000 Warrant.

Con riferimento ai Warrant si segnala che in sede di Offerta i Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie sottoscritte. Ai soggetti che saranno Azionisti della Società il giorno antecedente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante sarà assegnato gratuitamente, entro il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie detenute.

Le Azioni Ordinarie e i Warrant rivengono dalle delibere assunte dall'Assemblea straordinaria di Industrial Stars of Italy in data 19 giugno 2013.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 150.000,00 suddiviso in n. 150.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

In data 28 giugno 2013, la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM Italia richiedendo l'ammissione delle proprie Azioni Ordinarie e dei Warrant alla negoziazione sull'AIM Italia. La comunicazione di pre-ammissione è stata aggiornata in data 10 e 15 luglio 2013.

In data 18 luglio 2013, la Società ha completato la procedura mediante la trasmissione a Borsa Italiana della domanda di ammissione e del presente Documento di Ammissione.

L'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente sull'AIM Italia è prevista per il 18 luglio 2013.

5.2 Investimenti

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario cui si riferiscono le informazioni finanziari

Considerato che Industrial Stars of Italy è una società di recente costituzione, la stessa non ha effettuato investimenti nel periodo intercorrente tra la data di costituzione e la Data del Documento di Ammissione.

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Considerato che Industrial Stars of Italy è una società di recente costituzione, alla Data del Documento di Ammissione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha deliberato l'esecuzione di investimenti.

5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha assunto impegni definitivi e/o vincolanti per l'esecuzione di specifici investimenti futuri.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione delle principali attività di Industrial Stars of Italy

Industrial Stars of Italy è una delle prime *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituite in Italia ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previa attività di ricerca e di selezione, un'operazione di acquisizione e/o aggregazione con una singola società operativa (c.d. *target*).

La Società ha, infatti, per oggetto sociale la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, fusione con l'impresa selezionata, acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione e la compravendita) di partecipazioni nella impresa selezionata, operazioni di conferimento e la realizzazione dell'Operazione Rilevante.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non sta esaminando alcuna Operazione Rilevante né intende avviare trattative con alcuna società *target* fino alla data di ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia.

L'effettiva attuazione dell'Operazione Rilevante sarà sottoposta alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei soci e alla conseguente modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente, che preveda l'attività di amministrazione e gestione delle partecipazioni acquisite nella società *target* ovvero lo svolgimento dell'attività di impresa della medesima *target*, in caso di aggregazione societaria.

Per queste caratteristiche l'investimento in azioni di Industrial Stars of Italy può essere di interesse per investitori desiderosi di cogliere le opportunità offerte dalle società italiane di medie dimensioni senza i vincoli tipici degli investimenti in attività di *private equity*.

6.1.2 Fattori chiave relativi alle operazioni e alle principali attività della Società

L'investimento proposto si caratterizza, ad opinione del *management* della Società, per i seguenti fattori chiave:

È qualità, competenze ed esperienza del *management*: il *management* di Industrial Stars of Italy è composto da professionisti dotati di una comprovata esperienza imprenditoriale quali *top manager* di società quotate ed esperti di *merger and acquisition* internazionale;

È assenza di costi di gestione: nessun costo di gestione sarà sopportato dagli investitori di Industrial Stars of Italy in assenza dell'Operazione Rilevante. In caso di approvazione da parte dell'Assemblea dell'Operazione Rilevante le Società Promotrici avranno il diritto di convertire un terzo delle Azioni Speciali in azioni ordinarie della Società. Le ulteriori Azioni Speciali detenute dalle Società Promotrici saranno convertite in Azioni Ordinarie in caso di raggiungimento di determinate soglie di apprezzamento del valore di queste ultime e/o al verificarsi di particolari eventi per la cui descrizione si rinvia al successivo Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione. La conversione delle Azioni Speciali al verificarsi dell'Operazione Rilevante rappresenterà un costo indiretto (in termini di

diluizione) per gli investitori, che tuttavia sarà sopportato solo in caso di realizzazione dell'Operazione Rilevante;

- É liquidità dell'investimento: le Azioni Ordinarie ed i Warrant della Società saranno negoziati sull'AIM Italia rendendo pertanto l'investimento liquidabile sul mercato. Inoltre, le Azioni Ordinarie ed i Warrant saranno negoziati separatamente sull'AIM Italia e, pertanto, potranno essere acquistati o ceduti separatamente dagli investitori, assecondando così le diverse strategie e profili di investimento;
- É contesto favorevole: molte società industriali italiane sono *leader* in settori di nicchia in Italia ed all'estero nonché sono dotate di elevata redditività e potenziale espansione internazionale. Nell'attuale contesto di mercato tali società necessitano di risorse finanziarie in condizioni di limitato accesso al credito e al mercato dei capitali;
- É diritto di recesso: gli azionisti titolari di Azioni Ordinarie che non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante potranno esercitare il diritto di recesso pur rimanendo comunque titolari dei Warrant;
- É poteri decisionali degli investitori: la libertà di scelta ed il potere decisionale degli investitori sono al centro del meccanismo di Industrial Stars of Italy. L'Operazione Rilevante, infatti, sarà sottoposta dal Consiglio di Amministrazione della Società alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei soci. Gli azionisti titolari di Azioni Ordinarie che non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale, necessaria a dar corso all'Operazione Rilevante potranno recedere dalla Società. Inoltre, le deliberazioni dell'Assemblea che approveranno l'Operazione Rilevante saranno soggette alla condizione risolutiva dell'esercizio del diritto recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale.

6.1.3 Politica di investimento. Rilievi preliminari

La Società intende condurre la propria politica di investimento in conformità alle linee guida ed ai criteri di seguito descritti, i quali sono peraltro soltanto esemplificativi e non esaustivi. Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà dunque selezionare e proporre agli azionisti opportunità di investimento in società che soddisfino, anche solo parzialmente, diverse linee guida e criteri di investimento.

ISI si propone di indirizzare la propria attività di investimento verso società italiane di medie dimensioni, non quotate, posizionate in nicchie di mercato, ad alto potenziale di crescita e di marginalità ed attive sia a livello nazionale sia internazionale in differenti settori, con esclusione delle società attive nei settori biotecnologico, immobiliare, finanziario, assicurativo e delle energie rinnovabili.

Sono inoltre esclusi investimenti in società di *start up* per via della rischiosità implicita degli investimenti in aziende con scarsa o assente operatività storica che non consentono adeguata valutazione del relativo posizionamento competitivo, nonché investimenti in favore di imprese in situazione di *turnaround*.

La Società intende effettuare la ricerca della società *target* principalmente nei seguenti ambiti:

- É società a controllo familiare, intenzionate ad accedere rapidamente alla quotazione ed i cui azionisti siano disponibili ad accettare una parziale diluizione della propria partecipazione a fronte dell'ammissione delle risorse finanziarie della Società con l'obiettivo di finanziare un piano di sviluppo;

É società partecipate da fondi di *private equity* impossibilitati, o comunque non interessati, ad immettervi ulteriori capitali di rischio per finanziarne lo sviluppo e per i quali la quotazione può rappresentare a tempo debito una buona opportunità di *exit*;

É società considerate non più strategiche da gruppi italiani o multinazionali di controllo a seguito di riorganizzazioni o mutamenti strategici dai relativi azionisti di controllo, perché interessati, ad esempio, a concentrare le proprie risorse finanziarie e l'attività del *management* sul *core business*.

6.1.3.1 Tipologie di operazioni di investimento e tipologia di beni oggetto dell'attività di investimento dell'Emittente

L'attività di investimento di Industrial Stars of Italy sarà principalmente rivolta agli investimenti in favore di società *target* che abbiano un *business model* caratterizzato da:

É posizionamento strategico difendibile. La società *target* si dovrà caratterizzare per un buon posizionamento competitivo, attuale o potenziale, in una o più nicchie di mercato che per *knowhow* di prodotto e/o di processo, tipologia della clientela, quota di mercato relativa, marchio, posizionamento nei canali di distribuzione, presenza in mercati esteri abbia elevate barriere all'ingresso e, pertanto, risulti facilmente difendibile;

É generazione di cassa storica e prospettica sostanzialmente positiva. ISI intende focalizzare la propria attività di ricerca e selezione verso società *target* che storicamente abbiano realizzato uno stabile sviluppo operativo e di generazione di cassa e che presentino un *business model* adeguato al loro mantenimento e/o sviluppo prospettico;

É prospettive di crescita significative, sia a livello nazionale che a livello internazionale. ISI intende focalizzare la propria attività di ricerca e selezione verso società *target* che abbiano una prospettiva di crescita sia a livello nazionale sia a livello internazionale in quanto a giudizio della Società, nell'attuale contesto di mercato, le aziende di medie dimensioni italiane hanno l'esigenza di intraprendere piani di espansione in mercati esteri, a livello commerciale e/o produttivo, per mantenere o rafforzare la propria posizione competitiva nazionale;

É *management* aperto ad avviare una nuova fase di sviluppo per la propria azienda. ISI intende rivolgere la propria attenzione verso società *target* con un *management* propenso a condividere un progetto di sviluppo volto alla creazione di valore per tutti gli azionisti privilegiando piani di sviluppo internazionali.

È opportuno precisare che i criteri sopra rappresentati sono esemplificativi e non esaustivi. Pertanto potranno essere selezionate e proposte agli azionisti della Società opportunità di investimento in società che soddisfino anche solo in parte i criteri sopra elencati.

6.1.3.2 Modalità di finanziamento dell'Operazione Rilevante

Industrial Stars of Italy intende realizzare l'Operazione Rilevante con una società *target* italiana non quotata di medie dimensioni. L'Operazione Rilevante dovrà essere approvata entro il Termine Massimo ed in essa si prevede di investire almeno il 70% dei proventi raccolti in sede di Offerta. L'Operazione Rilevante potrebbe essere altresì finanziata con risorse aggiuntive, quali il ricorso all'indebitamento ed ulteriori aumenti di capitale subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea.

6.1.3.3 Requisiti geografici, settoriali e dimensionali della società *target* oggetto di investimento

ISI rivolgerà la propria attenzione soprattutto verso società italiane di medie dimensioni, non quotate, che operano sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Al fine di poter cogliere le migliori fra le molteplici opportunità d'investimento attualmente presenti sul mercato, la Società non ha individuato specifici settori. Tuttavia, ISI esclude a priori le società operanti nel settore biotecnologico, immobiliare, finanziario, assicurativo e delle energie rinnovabili nonché le società di *start-up* e le imprese in situazione di *turnaround*.

Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile determinare i requisiti dimensionali delle società oggetto di investimento. Indicativamente l'Emittente rivolgerà la propria attenzione soprattutto ma non solo verso società caratterizzate da un *equity value* compreso tra 150 e 200 milioni di Euro.

6.1.3.4 Selezione, esame e approvazione delle operazioni di investimento

Per l'individuazione della possibile opportunità di investimento, l'Emittente si avvarrà della rete di contatti e conoscenze del proprio *management*.

Tale vasta rete di contatti, che dovrebbe contribuire a creare significative opportunità di investimento per l'Emittente, in particolare comprende:

- É imprenditori e *manager* attivi in diversi settori industriali;
- É *advisor* che prestano assistenza a gruppi familiari, fondi di *private equity* e società multinazionali nell'esecuzione di mandati sia per conto di acquirenti sia di venditori;
- É professionisti (avvocati, consulenti fiscali e commercialisti) radicati nel territorio;
- É fondi di *private equity*;
- É operatori del settore bancario;
- É banche di investimento.

In particolare, la procedura prevista per l'esame e la valutazione delle opportunità di investimento si baserà, tra l'altro sullo svolgimento di una adeguata attività di *due diligence* (quali, ad esempio, *business*, legale, contabile, fiscale e ambientale).

6.1.3.5 Procedura per la realizzazione dell'Operazione Rilevante e diritto di recesso degli azionisti

L'opportunità di investimento individuata, verrà sottoposta dal Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy all'Assemblea che verrà convocata per deliberare sull'approvazione dell'Operazione Rilevante.

Condizioni necessarie per l'approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'Assemblea dei soci saranno:

- É il voto favorevole da parte della maggioranza dei soci detentori di Azioni Ordinarie sulla realizzazione dell'Operazione Rilevante e sulla conseguente modifica dell'oggetto sociale di Industrial Stars of Italy;
- e
- É l'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che non superino il 30% delle Azioni Ordinarie.

Ai fini dell'approvazione dell'Operazione Rilevante, sono escluse dal diritto di voto le Azioni Speciali detenute dalle Società Promotrici. Si segnala che a seguito della Data di Avvio delle Negoziazioni Giobber deterrà n. 352.000 Azioni Ordinarie e IMSEN S.r.l. (società controllata dal dott. Attilio Arietti Vice Presidente e Amministratore esecutivo della Società) deterrà n. 100.000 Azioni Ordinarie.

In caso di mancata approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione della Società inizierà una nuova fase di ricerca e selezione di altre società *target* al fine di sottoporre all'Assemblea l'approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo.

Qualora entro il Termine Massimo l'Assemblea della Società non dovesse procedere all'approvazione dell'Operazione Rilevante, la Società si scioglierà per decorso del termine di durata e verrà posta in liquidazione.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale e della disciplina di legge in materia di recesso (articoli 2437 e seguenti del codice civile), i soci titolari di Azioni Ordinarie che non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante potranno esercitare il diritto di recesso entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera dell'Assemblea che abbia approvato la modifica dell'oggetto sociale in conseguenza dell'approvazione dell'Operazione Rilevante.

Ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, qualora il recesso venga esercitato prima che la Società abbia perfezionato l'Operazione Rilevante, il Consiglio di Amministrazione (ovvero l'esperto nel caso di cui all'articolo 2437-ter, comma 6, del codice civile) attesa la natura della Società fino a tale data, dovrà applicare il criterio, essendo esso coerente con quanto previsto dall'articolo 2437-ter, commi 2 e 4, del codice civile, della consistenza patrimoniale della Società e, in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato.

I soci hanno diritto di conoscere la determinazione del valore di liquidazione delle azioni almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea chiamata a deliberare su una materia per la quale sia previsto il diritto di recesso. Gli azionisti recedenti rimarranno comunque titolari dei Warrant dagli stessi detenuti.

6.1.4 Descrizione dei prodotti venduti e/o dei servizi offerti

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnalano prodotti ovvero servizi introdotti o di futura introduzione.

6.2 Il contesto di riferimento. I principali mercati

Si fornisce qui di seguito un quadro di sintesi del mercato in cui opera l'Emittente sulla base delle fonti disponibili alla Data del Documento di Ammissione.

Le informazioni ed i dati qui riportati sono tratti dal rapporto A.I.F.I. (Associazione Italiana del *Private Equity*), che riporta la situazione del mercato degli investimenti in società non quotate nell'anno 2012.

Il mercato di riferimento è quello degli investimenti nel capitale di società italiane non quotate di piccole e medie dimensioni effettuati da fondi di *private equity* e *holding* di partecipazioni.

Nel corso del 2012, il mercato italiano del *private equity* e *venture capital* ha visto 349 nuove operazioni, distribuite su 247 società per un controvalore pari a Euro 3.230 milioni con una diminuzione del 10%

rispetto all'anno precedente, che aveva registrato investimenti per Euro 3.583 milioni. In aumento il numero di operazioni che nel 2012 salgono del 7% rispetto al 2011.

Per quanto attiene la tipologia di operazioni nel 2012 i *buy-out* hanno assorbito la quota maggiore delle risorse investite ovvero Euro 2.069 milioni, distribuiti su 65 operazioni. Sono state invece 131 le operazioni di *expansion capital*, che hanno assorbito risorse per Euro 926 milioni. Le operazioni di *early stage* sono state 136 per Euro 135 milioni.

Gli operatori internazionali hanno coperto il 41% del mercato in termini di capitali investiti. Al secondo posto si collocano le SGR generaliste con il 39%. Il maggior numero di operazioni, pari a circa il 50% del totale, è stato effettuato da SGR, seguite da operatori a matrice pubblica con il 18%.

L'ammontare medio delle operazioni è sceso da Euro 11 milioni nel 2011 a Euro 9,3 milioni. Il 2012 ha visto due operazioni con investimento di *equity* compreso tra Euro 150 e 300 milioni (*large deals*) ed altri due di ammontare superiore a Euro 300 milioni (*mega deals*). I *large* e *mega deals* hanno assorbito *equity* per Euro 1.297 milioni, pari al 47% degli investimenti totali.

Durante il 2012 sono stati investiti in operazioni di *expansion capital* Euro 926 milioni, ripartiti su 131 operazioni. Rispetto al 2011, i dati risultano in crescita del 37% in termini di ammontare ed in calo del 6% in termini di numero. Segnali positivi si riscontrano anche nel segmento *early stage* che ha registrato un incremento del 65% delle risorse investite (Euro 135 milioni contro Euro 82 milioni del 2011).

Nel segmento dei *buy out* è confluito nel 2012 il 64% dei capitali investiti, con valori sostanzialmente allineati a quelli del 2011. Nel 2012 sono state infatti rilevate 65 operazioni contro le 61 operazioni del 2011 mentre gli investimenti totali sono scesi da Euro 2.261 milioni a Euro 2.069 milioni.

Da segnalare che gli investimenti in società già partecipate dallo stesso o da altri investitori hanno rappresentato il 54% in numero ed il 67% in ammontare sul totale delle operazioni realizzate.

In termini di ripartizione geografica, il 61% delle operazioni è stato effettuato su società basate nel Nord Italia. Il Sud Italia e le Isole sono cresciuti al 20% superando il numero di investimenti effettuati nel Centro Italia che è stato pari al 19%. In termini di capitali investiti resta molto forte la concentrazione nel Nord Italia che ha assorbito il 90% del totale.

In termini di settori, la maggior parte delle risorse è stata destinata al lusso (21% del totale) seguito dal medicale (11%) e da trasporti e logistica (10%).

Per quanto attiene la dimensione delle società destinatarie degli investimenti, il maggior numero di operazioni (84%) si riscontra su quelle di taglia medio piccola, con meno di 250 dipendenti. Queste società hanno assorbito nel 2012 capitali per Euro 1.297 milioni, pari al 40% del totale. Il 60% delle risorse totali si rivolge invece a società di maggiori dimensioni nelle quali viene effettuato il 16% del numero totale di operazioni.

Per quanto attiene i disinvestimenti questi hanno toccato nel 2012 l'importo di Euro 1.569 milioni, in calo del 51% rispetto ai Euro 3.180 milioni registrati l'anno precedente. Sono state invece rilevate 107 dismissioni con una diminuzione del 23% rispetto al 2011.

Il 47% delle dismissioni sono state effettuate a favore di operatori industriali, il 16% a favore di operatori finanziari, il 6% mediante IPO. Altre modalità di uscita nonché i *write off* coprono invece il 31% dei casi osservati.

Il maggior numero di dismissioni riguarda operazioni di *expansion capital* (45%), seguite dai *buy-out* (34%), dagli *early stage* (15%) e dai *turnaround* (6%).

I capitali raccolti nel corso del 2012 sono stati pari a Euro 1.355 milioni, in crescita del 29% rispetto al 2011. La maggioranza dei capitali (70%) è stata reperita sul mercato italiano ed internazionale presso operatori indipendenti. Il 30% proviene invece da società controllanti i veicoli di investimento. La provenienza dei capitali è stata in maggioranza italiana (89%) mentre investitori esteri hanno contribuito il rimanente 11%. Le banche hanno apportato il 35% dei capitali, le fondazioni bancarie ed accademiche il 20% ed il settore pubblico l'1%.

Alla luce di quanto esposto si può desumere che l'attività di investimento in capitale di rischio in imprese di piccola e media dimensione, in particolare quella di *expansion* ed *early stage*, sia destinata a ricoprire un ruolo sempre più importante nel nostro paese.

Le opportunità sono create dalle crescenti difficoltà di accesso al credito, che si accompagnano alla necessità ormai imprescindibile per la gran parte delle società italiane di crescere dimensionalmente e geograficamente. La globalizzazione dei mercati impone il raggiungimento di dimensioni maggiori e richiede il presidio di mercati geograficamente e culturalmente lontani. Si impongono quindi una crescita dimensionale ed un'evoluzione culturale che non possono essere conseguite senza immissione di nuove risorse finanziarie.

Questo processo conduce ad una graduale selezione degli operatori escludendo dal mercato le società che non si adeguano alle mutate esigenze. Il concetto del "Made In Italy" deve trovare in questo contesto una sorta di riqualificazione. Questa si può attuare attraverso lo spostamento di attività produttive in aree caratterizzate da costi di produzione inferiori ma anche dal rafforzamento e dalla riqualificazione delle funzioni di ricerca, sviluppo, *design*, *marketing* e progettazione che possono/devono mantenere la loro presenza nei centri di eccellenza industriale localizzati nel territorio nazionale.

In questo contesto l'immissione di capitale di sviluppo nelle società italiane che hanno la volontà e la capacità di affrontare questa evoluzione è da un lato un'esigenza imprescindibile per le stesse e dall'altro un'opportunità di elevato interesse per gli investitori. Per questi ultimi queste società, generalmente non quotate sui mercati regolamentati, risultano non raggiungibili se non attraverso operazioni di *private equity* o partecipazione a SPAC.

6.3 Fattori eccezionali

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di Industrial Stars of Italy. La Società è stata costituita in data 30 aprile 2013 e non ha una storia operativa pregressa. ISI, nel periodo intercorrente tra la costituzione e sino alla Data del Documento di Ammissione, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non si segnala da parte della Società alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 Posizione competitiva della Società

Industrial Stars of Italy è una delle prime *special purpose acquisition company* costituite in Italia ed i cui strumenti finanziari sono ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

La Società intende realizzare l'Operazione Rilevante con una società *target* italiana non quotata di medie dimensioni e nella quale si prevede di investire almeno il 70% dei proventi raccolti in sede di Offerta. Industrial Stars of Italy valuterà società operanti in diversi settori, ad esclusione di quelle attive nei settori biotecnologico, immobiliare, finanziario, assicurativo e delle energie rinnovabili nonché le società di *start-up* e le imprese in situazione di *turnaround*.

Con riferimento al rapporto con gli investitori, l'Emittente, a differenza degli operatori di *private equity* e delle *holding* finanziarie: (i) non grava gli investitori dei costi ricorrenti di gestione; (ii) l'effettiva attuazione dell'Operazione Rilevante è sottoposta dal Consiglio di Amministrazione della Società alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei soci. Il singolo azionista potrà individualmente optare, in caso di disaccordo con la maggioranza dell'Assemblea, di recedere dalla Società; e (iii) consente la liquidabilità dell'investimento, mediante l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia e prevedendo, inoltre, lo scioglimento e la conseguente liquidazione della Società, nel caso in cui entro il Termine Massimo, non venga approvata l'Operazione Rilevante.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non fa parte di alcun gruppo.

7.2 Descrizione delle società del gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16.1 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) consiglieri, di cui almeno uno in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

L'Assemblea della Società del 19 giugno 2013, in conformità all'articolo 16.1 dello Statuto, ha deliberato, tra l'altro, di ampliare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 2 (due) a 3 (tre) membri nominando un consigliere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF. I componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica per tre esercizi, e precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 30 giugno 2016. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Cavallini ⁽¹⁾	Presidente e Amministratore Esecutivo	Milano, 28 dicembre 1950
Attilio Francesco Arietti ⁽¹⁾	Vice Presidente e Amministratore Esecutivo	Torino, 2 giugno 1950
Matteo Tiraboschi ⁽²⁾	Amministratore Indipendente	Bergamo, 28 aprile 1967

(1) Amministratore esecutivo.

(2) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi: (i) Ing. Giovanni Cavallini in Milano, Piazza Castello n. 2; (ii) il dott. Attilio Arietti in Torino, Via XX Settembre n. 3; e (iii) il Dott. Matteo Tiraboschi in Stezzano (BG), Viale Europa n. 2 c/o Brembo S.p.A.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giovanni Cavallini

Giovanni Cavallini ha conseguito la laurea in ingegneria civile *cum laude* presso il Politecnico di Milano nel luglio 1974. Dopo sei mesi di lavoro quale ricercatore-borsista presso l'Istituto di Scienze delle Costruzioni del Politecnico di Milano, sotto la supervisione del Prof. Giulio Maier, ha effettuato il servizio militare quale sottotenente di complemento nell'Aeronautica Militare, prima alla Scuola di Guerra Aerea di Firenze e successivamente alla base di Novara, dall'aprile 1975 al luglio 1976.

Dopo il congedo, ha frequentato per due anni (settembre 1976-giugno 1978) il corso di *Master in Business Administration* (MBA) presso la Harvard Business School di Boston (USA).

Da settembre 1978 inizia a lavorare presso The Boston Consulting Group, *leader* mondiale nella consulenza strategica, nella sede di Parigi. Numerosi sono gli incarichi svolti su progetti strategici per diversi tipi di industrie (meccanica, automobilistica, beni di largo consumo, alimentari, costruzioni, petrolio, grande distribuzione, ecc.) in diversi paesi (in particolare Francia, Italia, Spagna, Finlandia, USA). Nel 1984 viene nominato vicepresidente e *partner* della società a livello mondiale. Nel 1985 apre a Milano, con un altro *partner*, l'ufficio italiano di The Boston Consulting Group.

Dopo aver lasciato The Boston Consulting Group a fine 1987, inizia, nel gennaio 1988, un'attività imprenditoriale, fondando con alcuni soci due società nel settore della grande distribuzione: la Società Iniziative Commerciali (S.I.C.) per sviluppare grandi centri al dettaglio di bricolage, allora poco presenti in Italia, col marchio MisterBrico, e la Società Sviluppo Commerciale (S.S.C.), per sviluppare centri commerciali e ipermercati in Italia, con il marchio Al Gran Sole. In S.I.C. assume fin dalla sua creazione la carica di Amministratore Delegato, portando la società ad avere nel 1994 14 grandi magazzini di *bricolage* sparsi in tutta Italia, con un fatturato superiore ai 50 miliardi di lire e oltre duecento dipendenti. Contemporaneamente è consigliere di amministrazione di S.S.C., collaborando attivamente al suo sviluppo. Alla fine del 1993 S.S.C. conta sei ipermercati in Italia, con un fatturato superiore ai 300 miliardi di lire e con oltre 700 dipendenti.

A dicembre 1993, S.S.C. viene ceduta al gruppo francese di grande distribuzione Carrefour, costituendo la base su cui Carrefour costruirà la propria crescita in Italia negli anni successivi.

Analogamente, S.I.C. viene ceduta nel giugno 1994 al gruppo tedesco di grande distribuzione Tengelmann, che partendo dall'acquisizione dei 14 grandi magazzini MisterBrico, svilupperà la propria catena di *bricolage* in Italia col marchio OBI, che oggi conta 52 grandi magazzini in Italia e oltre 500 punti vendita nel mondo.

Nel giugno del 1994 viene nominato presidente di OBI Italia, con il compito, tra l'altro, di proseguire lo sviluppo della catena dei grandi magazzini di *bricolage*, che porterà a venti nel giugno 1996, data alla quale lascia OBI Italia per iniziare una nuova attività manageriale/imprenditoriale con Interpump Group nel quale l'ing. Giovanni Cavallini ha ricoperto la carica di amministratore delegato e presidente del consiglio di amministrazione.

Nel 1996, Interpump Group è un gruppo meccanico, con sede a S. Ilario d'Enza (RE), che fattura 385 miliardi di lire e che viene acquisito da BC Partners, fondo di *private equity* inglese attivo in Italia dal 1988. BC Partners nomina, nel maggio 1996, l'ing. Cavallini amministratore delegato di Interpump Group, che viene quotata alla Borsa di Milano nel dicembre 1996. Dal 1996 ad oggi Interpump Group ha registrato una forte crescita, sia in Italia che all'estero (USA e Germania, in particolare). Il Gruppo è quotato nel segmento STAR della Borsa Valori di Milano fin dalla creazione del segmento STAR stesso ed è una delle realtà più dinamiche ed internazionali nel settore delle medie aziende italiane.

L'ing. Giovanni Cavallini, ricopre in Italia la carica di consigliere di amministrazione indipendente di Brembo S.p.A., gruppo meccanico di alta tecnologia, e di Ansaldo STS, società attiva nel segmento ferroviario. Ambedue le società sono quotate alla Borsa Valori di Milano.

In Turchia è Consigliere di Amministrazione indipendente di Migros T.A.S., la più importante società di grande distribuzione turca (supermercati e ipermercati, con 710 punti di vendita), con un fatturato nel 2011 di oltre TL (lire turche) 5.600 milioni (Euro 2.360 milioni), quotata alla Borsa di Istanbul.

Lang. Giovanni Cavallini è inoltre socio dell'associazione italiana degli Alunni della Harvard Business School e nel giugno 2012 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana.

Attilio Francesco Arietti

Attilio Francesco Arietti ha conseguito nel 1974 la laurea in Economia e Commercio *cum laude* e dignità di stampa presso l'Università degli Studi di Torino e nel 1978 un *Master in Business Administration* (MBA) presso l'Harvard Business School di Cambridge (Massachusetts) USA. Nel 1975 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile ed oggi è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino.

Attilio Arietti ha iniziato la propria attività professionale nel 1978 come *Assistant Manager* nel dipartimento *Management Consulting Services* di Deloitte & Touche (già Deloitte Haskins and Sells) presso le sedi di New York e Milano.

Nel 1980, Attilio Arietti ha fondato Baker Tilly Consulaudit S.p.A. (oggi operante sotto la denominazione sociale Baker Tilly Revisa) di cui ha assunto altresì la carica di amministratore delegato. La società, iscritta all'Albo Speciale Consob fin dalla sua prima formazione, è una delle maggiori società italiane non *big four* di revisione ed organizzazione contabile la quale, nel 2009, operava sulla gran parte del territorio nazionale attraverso gli uffici di Torino, Milano, Genova, Bologna, Roma e Verona. Il Dottor Arietti ha cessato la carica di amministratore e dismesso la propria partecipazione azionaria di controllo nel 2009.

Dal 1980 al 2013, Attilio Arietti è stato *managing partner* di Dr Arietti & Associati, membro italiano di Baker Tilly International. Attraverso gli uffici di Torino e Milano la società opera nel campo della consulenza societaria e fiscale con particolare concentrazione sui montaggi di operazioni societarie straordinarie e supporto all'attività di M&A.

Nel 1999, Attilio Arietti ha fondato Arietti & Partners S.r.l. o M&A International. La Arietti & Partners S.r.l. è una società che attraverso gli uffici di Milano e Torino opera come specialista di operazioni di M&A nel *mid-market*. La società si occupa prevalentemente di operazioni *cross-border* assistendo società italiane ad effettuare acquisizioni, *joint ventures* o dismissioni all'estero e società straniere ad effettuare acquisizioni e dismissioni in Italia. La società agisce in costante contatto con molti fondi di *private equity* italiani e stranieri ed ha una vasta rete di contatti nel mondo dell'industria e della finanza nel Nord e Centro Italia. La società è il rappresentante esclusivo per l'Italia del gruppo M&A International Inc che opera con circa 600 professionisti in oltre 40 paesi del mondo e lavora in stretta collaborazione con lo stesso. Attualmente Attilio Arietti, oltre ad essere socio fondatore della Arietti & Partners S.r.l., è anche presidente ed amministratore delegato della stessa.

Tra il 2000 ed il 2010 Attilio Arietti ha ricoperto presso M&A International Inc. la carica dapprima di vice presidente Europa e Medio Oriente con responsabilità del coordinamento delle attività europee e mediorientali del gruppo e successivamente la carica di presidente e *chief executive officer*, con responsabilità del coordinamento del gruppo a livello mondiale, nonché membro del comitato esecutivo.

Negli ultimi anni Attilio Arietti ha operato come consulente in numerose operazioni attraverso le quali società italiane hanno realizzato acquisizioni ovvero *joint ventures* in India, Cina, Stati Uniti, Svezia, Germania, Belgio, Danimarca, paesi dell'Europa dell'Est ed altri. Ha inoltre assistito numerose società

straniere e fondi di *private equity* nell'effettuazione di acquisizioni e dismissioni in Italia. Il Dottor Attilio Arietti è socio dell'Associazione italiana degli Alunni della Harvard Business School.

Matteo Tiraboschi

Matteo Tiraboschi ha conseguito nel 1993 la laurea in Economia e Commercio presso l'Istituto Universitario di Bergamo. Dal 1993 al 1996 ha svolto la propria attività in una primaria società di revisione. Dal 1996 al 2005 ha svolto la professione di Dottore Commercialista. Dal 2005 lavora quale dirigente in Brembo S.p.A. ed oggi ricopre nella medesima società la carica di Vice Presidente Esecutivo.

* * *

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 21.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e ferma restando la preventiva autorizzazione assembleare per gli atti previsti all'articolo 15.1 dello Statuto.

In data 24 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società, con riferimento all'Operazione Rilevante, ha deliberato, tra l'altro, di attribuire agli Amministratori Ing. Giovanni Cavallini e Dott. Attilio Arietti, in via disgiunta, tutti i più ampi poteri necessari o opportuni per porre in essere, nel rispetto della politica di investimento della Società, l'attività di ricerca e selezione di una società operativa (c.d. *target*) di cui all'articolo 4 dello Statuto e di assumere ogni altra deliberazione necessaria ed opportuna per l'individuazione della *target*, incluso in via congiunta il potere di sottoscrivere accordi con operatori e consulenti esterni al fine di avviare le attività di *due diligence* ritenute necessarie e opportune in ragione della *target* e delle attività da questa svolte nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini dell'individuazione della *target* oggetto del potenziale investimento.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissioni
Giovanni Cavallini	Ansaldo STS S.p.A.	Consigliere	In carica
	Freni Brembo S.p.A.	Consigliere	In carica
	Galerie Beryl S.C.I. (società di diritto francese)	Consigliere	In carica
	Giober S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	General Technology S.r.l.	Consigliere	Cessata

	Golconda S.r.l.	Socio	In essere
	GruppoIpg Holding S.r.l.	Amministratore e vice presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
		Socio	Non corrente
	Interpump Engineering S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Interpump Group S.p.A.	Amministratore e presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Interpump Hydraulics S.p.A.	Amministratore delegato	Cessata
	La Leggenda Dei Mille Cavalli S.r.l.	Socio	Cessata
	Metrologic S.A. (società di diritto francese)	Consigliere	Cessata
	M&C S.P.A.	Consigliere	Cessata
	Migros Turk S.A. (società di diritto turco)	Consigliere	In carica
	Pauline S.A.R.L. (società di diritto francese)	Consigliere	In carica
	S.I.T. S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Socio	In essere
	Unielectric S.p.A.	Consigliere	Cessata
	United Ventures One S.p.A.	Socio	In essere
Attilio Arietti	Arietti & Partners S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	In essere
		Socio	In essere
	Audit Nova S.a.s. di Arietti dott. Attilio & C.	Socio Accomandatario	Cessata
		Socio	Cessata
	Assystem Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Babcock Wanson Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	

	Baker Tilly Revisa S.p.A. (già Baker Tilly Consulaudit S.p.A.)	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	Cessata
		Socio	Cessata
	Casa del Caffè Vergnano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Casa del Caffè Vergnano Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Consulaudit Consulting S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	Cessata
		Socio	Cessata
	Crit Italia Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A. in liquidazione.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Dott. Arietti e Associati S.r.l.	Socio	Cessata
	EJ Italia S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Fiditrust Fiduciaria S.r.l. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
		Socio	In essere
	Fiore s.s.	Socio	Cessata
	Foglia s.s.	Socio	Cessata
	Immobiliare Finsa S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Immobiliare Omnia di Attilio e Elena Arietti S.a.s.	Socio accomandatario	In essere
	Immobiliare Ridotto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Immobiliare Over s.s.	Socio	In essere
	Imsen S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
		Socio	In essere
	Meurice S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Moulin s.s.	Socio	In essere	

		Amministratore	In carica
	Moulin Due s.s.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica
	M&A International Inc	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Piaggio & C. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Piazza di Spagna s.s.	Socio	Cessata
		Amministratore	Cessata
	Pineta 91 s.s.	Socio	Cessata
	Pini s.s.	Socio	Cessata
	Pogea s.s.	Socio	In essere
	P.O.G.O. s.s.	Socio	In essere
	Principe di Savoia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Sicovit s.s.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica
	SIMAB s.s.	Socio	Cessata
	Spaclab S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	Tosoh Bioscience S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Tricarico s.s.	Socio	Cessata
		Amministratore	Cessata
	Vea s.s.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica
Matteo Tiraboschi	Brembo Poland Sp.zo.o	Consigliere	Cessata
	Brembo Sp.z.o.o.	Consigliere	Cessata
	Brembo S.p.A.	Vice presidente esecutivo	In carica
	Brembo North America Inc.	Consigliere	Cessata

	Brembo Mexico S.A. de C.V. (ex Brembo Rassini S.A. de C.V.)	Consigliere	Cessata
	AP Racing Ltd.	Consigliere	Cessata
	Corporacion Upwards 98 S.A.	Consigliere	Cessata
	Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Brembo International SA	Consigliere	Cessata
	Brembo China Brakes Systems Co.Ltd.	Consigliere	In carica
	Brembo Nanjing Brake System Co.Ltd.	Consigliere	Cessata
	Misma Partecipazioni S.p.A.	Consigliere	In carica
	Motorquality S.p.A.	Consigliere	In carica
	Impresa Fratelli Rota Nodari S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Teatro Nuovo S.r.l.	Consigliere	Cessata

* * *

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 25.1 dello Statuto, alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 19 giugno 2013 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2016.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Roberto Schiesari	Presidente del Collegio Sindacale	Alessandria, 27 aprile 1959
Rosella Colleoni	Sindaco Effettivo	Bergamo, 19 giugno 1960
Paolo Luca Scarioni	Sindaco Effettivo	Sant'Angelo Lodigiano (LO), 3 marzo 1963
Giulia Chiarella	Sindaco Supplente	Torino, 31 marzo 1984
Ivano Pelassa	Sindaco Supplente	Chieri (TO), 2 luglio 1974

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi: (i) il dott. Roberto Schiesari in Torino, Via Colombo n. 1; (ii) il dott. Paolo Scarioni in Milano, Corso di Porta Nuova n. 3; (iii) la dott.ssa Rosella Colleoni in Bergamo, Via Angelo Maj n. 14/d; (iv) la dott.ssa Giulia Chiarella in Torino, Via XX Settembre n. 3e (v) il dott. Ivano Pelassa in Torino, Via XX Settembre n. 3.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Roberto Schiesari

Roberto Schiesari ha conseguito la laurea in Economia e Commercio *cum laude* presso l'Università di Torino nel 1984. Nel 1986 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista presso l'Università degli Studi di Torino e dall'istituzione del ruolo avvenuta nel 1994 è revisore contabile. Dal 1984 al 1990 ha lavorato presso la sede di Torino di un primario studio di consulenza aderente a *network* internazionale e collegato ad una società di revisione iscritta in Albo Consob. Nel 1990 ha fondato, con altri professionisti provenienti da esperienze in società di consulenza e di revisione, facenti parte di primarie organizzazioni internazionali, uno studio associato di consulenza formato da dottori commercialisti e docenti universitari, con l'obiettivo di integrare le competenze in materia societaria e fiscale con quelle aziendalistiche e di finanza aziendale. Lo studio è socio del network ACB Group e del network internazionale Inpact International. All'interno dello Studio, di cui è *managing partner*, oltre all'assunzione di incarichi negli organi societari come amministratore indipendente, sindaco e membro di organismi di vigilanza di società, sgr e gruppi anche quotati, si occupa prevalentemente dell'attività di consulenza in materia societaria, di *corporate governance*, e valutazione d'azienda a favore di primari gruppi e fondi di *private equity*. È membro dell'*advisory board* di ACB Group. Roberto Schiesari è Professore incaricato di Corporate Finance e di Valutazione d'azienda ed M&A presso la Scuola di Management ed Economia (già Facoltà di Economia) dell'Università di Torino. È autore di numerosi libri e articoli su riviste specializzate in materia di management e finanza aziendale. Ha partecipato quale relatore a numerosi convegni in materia societaria e di gestione finanziaria organizzati da associazioni imprenditoriali, riviste specializzate, banche e primarie società editrici. Roberto Schiesari è membro del comitato scientifico del Master in Management del Patrimonio Immobiliare e del Dipartimento di Management dell'Università di Torino in collaborazione

con il Politecnico di Torino. È stato inoltre *visiting professor* presso l'Università Nazionale di Cordoba (Argentina) nel 2006.

Rosella Colleoni

Rosella Colleoni è nata a Bergamo il 19 giugno 1960. Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo e all'Albo dei Revisori Contabili. Dopo aver collaborato, per oltre 15 anni, presso lo Studio del Dott. Enzo Berlanda in Bergamo, nel 1994 ha fondato un proprio Studio sempre in Bergamo, dove svolge l'attività professionale. Ha collaborato alla pubblicazione della "Guida operativa al nuovo mercato per le piccole e medie imprese". Ha maturato varie esperienze all'interno di Enti Locali, società a capitale pubblico e società a capitale misto, nonché in qualità di arbitro e di Consulente Tecnico. È consulente di società industriali e commerciali.

Paolo Luca Scarioni

Paolo Luca Scarioni ha conseguito la laurea in Economia e Commercio con un punteggio di 110/110 presso l'Università degli Studi di Pavia nel 1986. Ha conseguito il titolo di dottore commercialista e revisore contabile. Nel settembre 1998, dopo aver maturato un'esperienza di circa nove anni presso lo Studio di Consulenza Legale e Tributaria di Milano (all'epoca corrispondente della società di revisione e certificazione dei bilanci Arthur Andersen), ha fondato insieme a Francesco Facchini e Luca Rossi, lo Studio Tributario Associato Facchini Rossi Scarioni. Paolo Luca Scarioni svolge la sua attività professionale prevalentemente nel settore della consulenza ed assistenza in materia tributaria sia a favore di imprese sia a favore di contribuenti privati. Dal 2004 al 2007, Paolo Luca Scarioni ha insegnato all'Università di Pavia in qualità di Professore a contratto con la cattedra di Tecnica Professionale (i.e. corso di diritto tributario avanzato). Paolo Luca Scarioni ha pubblicato numerosi articoli su quotidiani e riviste specializzate in materia fiscale ed ha partecipato quale relatore a diversi convegni e seminari organizzati dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e da società specialistiche, tra le quali si ricordano Paradigma e Sinergia Scuola di Formazione nonché è autore/coautore di alcuni libri tra cui recentemente (novembre 2012) ha pubblicato il libro "Italian Taxation of Inheritances and Trusts", Egea Editore. Gli sono inoltre stati conferiti incarichi di docenza dal Rettore della "Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze" di Roma che hanno riguardato alcune specifiche problematiche attinenti la fiscalità d'impresa. Ha tenuto corsi di aggiornamento, a verificatori esperti, presso l'Agenzia delle Entrate (Sede Centrale di Roma e Direzioni Regionali) in tema di imposta sul reddito delle società (IRES), tassazione dei trust.

Giulia Chiarella

Giulia Chiarella ha conseguito la laurea specialistica in economia aziendale. Nel 2009 ha conseguito il titolo di dottore commercialista e revisore contabile. Dal 2006 al 2007 ha collaborato con lo studio Rubatto Porchietto di Torino nelle aree di attività di contabilità semplificata e ordinaria di professionisti e società di persone, redazione modelli di dichiarazione dei redditi e verifiche collegio sindacale. Giulia Chiarella ad oggi collabora con il Gruppo Mazars. Nel corso della sua esperienza professionale Giulia Chiarella ha conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in *tax due diligence*, adempimenti fiscali e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri (di cui alcuni quotati in mercati regolamentati all'estero) operanti nel settore industriale, commerciale e di servizi.

Ivano Pelassa

Ivano Pelassa è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dal 1998 ha iniziato a collaborare con lo studio tributario Dr. Arietti& Associati e dal 2008 è divenuto socio dello stesso. Dal 2013 è *partner* locale di Mazars Services S.r.l. ed associato allo Studio Associato Legale e Tributario. Nel corso della sua esperienza professionale Ivano Pelassa ha conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in *tax due diligence*, *transfer pricing* e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri (di cui alcuni quotati in mercati regolamentati all'estero) operanti nel settore industriale, commerciale e di servizi. Ivano Pelassa ha, inoltre, conseguito esperienze internazionali maturate presso un primario studio tributario in Dublino e presso il dipartimento fiscale di Baker Tilly di Londra.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Roberto Schiesari	Fondamenta SGR P.A.	Consigliere	In carica
	Noberasco S.p.A.	Consigliere	In carica
	Vishay Semiconductor Italiana S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Del Verde Industrie Alimentari S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Profilo Real Estate S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	PRO.MA. Italia S.c.p.a.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Consorzio Delta S.c.p.a.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Magna Electronics Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Balocco S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Elex Italia S.c.p.a.	Sindaco effettivo	In carica
	Finelex S.c.p.a.	Sindaco effettivo	In carica
	Euroelettro Hammond S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Pucciplast S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Sten S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Termoteam 2000 S.c.p.a.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Magna Electronics Italy S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	In carica	

	Fratelli Gagliardi S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	First Capital S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Rotomors S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	API Formazione S.c.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Fondamenta SGR P.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Fratelli Gagliardi S.p.A.	Amministratore unico	Cessata
	Profilo Merchant Co S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Federico Debernardi S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	ACB First S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Eurasia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Gruppo Edilia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Bridge Partners S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Techfab S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Techfab S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	EU-RA Europe Rating S.p.A.	Consigliere	Cessata
	MCS Consulenti di Direzione S.a.s.	Socio accomandante	In essere
	Neos Tech S.r.l.	Socio	In essere
	Marisa s.s.	Socio	In essere
Rosella Colleoni	Alice Terza S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Acquaria S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Assia Filati S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Associazione Bergamoscienza	Revisore	In carica
	Bertelli Costruzioni S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Bergamone S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cantarello S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	CAR log Europe S.r.l.	Socio	Cessata
	Car Transport Europe S.r.l.	Socio	Cessata
	Car T.E. Sud S.r.l.	Consigliere	In carica
	DM S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Depocar S.r.l.	Socio	In essere

	Dyeberg S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Edilferri S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	FADE S.r.l. in liquidazione	Socio	Cessata
	Filcot S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Franplast S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Isoil Impianti S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Impresa Paccani S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	JVlog S.r.l.	Socio	Cessata
	Sesa S.p.A. (già Made in Italy 1 S.p.A.)	Sindaco effettivo	Cessata
	Mazzoleni S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Novem Car Interior Design S.p.A. Bergamo	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Pama S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Rulli Rulmeca S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Rulmeca Holding S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	SEB Scuola Edile Begamasca S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	SDS S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	S.G.L. Filati S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	SER. INT. S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore unico	In carica
	T.B.M. Partecipazioni S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	T.B.M. S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Tessitura di Ginosa S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Tessitura di Albizzate S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Unimpiego Bergamo S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	UBI Banca S.c.p.A.	Socio	Corrente
	Varano Borghi 1813 S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Paolo Luca Scarioni	Interpump Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Tectubi Raccordi S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Giulia Chiarella	Imper Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Teliasonera International	Sindaco supplente	In carica

	Carrier Italy S.p.A.		
	Tecnomeccanica Automotive S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Giuni di Paolo Chiarella e C. S.a.s.	Socio	Cessata
Ivano Pelassa	Dr. Arietti& Associati S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
		Socio	Cessata
	Assystem Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Italian Stars S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Louvre Hotels Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Mazars Services S.r.l.	Socio	Corrente
	Teliasonera International Carrier Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Cerexagri Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Crit Italia Società di fornitura di lavoro temporaneo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	EJ Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Babcock Wanson Italiana S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Belchim Crop Protection Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Casa del Caffé Vergnano S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Casa del Caffé Vergnano Holding S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Immobiliare Ridotto S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	I.d.d. Italia International Division of DøUrban S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Imper Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Sorgenti Monte Bianco S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Studio Associato Legale e Tributario	Socio	Corrente
	Baker Tilly Revisa S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
P.M.P. S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata	

* * *

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

10.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha dirigenti.

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito dal dott. Attilio Francesco Arietti e dall'ingegnere Giovanni Cavallini in data 30 aprile 2013 in forma di società per azioni con la denominazione di *Italian Stars S.p.A.*, capitale sociale di Euro 120.000,00, con atto a rogito del Notaio dott.ssa Maria Celeste Pampuri, repertorio n. 173.533, raccolta n. 11.709.

10.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, le Società Promotrici (Giober e Spacrab) deterranno Azioni Speciali qualificabili come prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM Italia, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

In particolare si segnala che: (i) il Presidente e Amministratore esecutivo Giovanni Cavallini ricopre la carica di Amministratore Unico di Giober nonché detiene il 50% del capitale sociale di Giober (la quale alla Data di Avvio delle Negoziazioni deterrà n. 75.000 Azioni Speciali dell'Emittente); e (ii) il Vice Presidente e Amministratore esecutivo Attilio Arietti ricopre la carica di Amministratore Unico di Spacrab nonché detiene il 70% del capitale sociale di Spacrab (la quale alla Data di Avvio delle Negoziazioni deterrà n. 75.000 Azioni Speciali dell'Emittente).

Si segnala, altresì, che alla Data di Avvio delle Negoziazioni: (i) Giober deterrà n. 352.000 Azioni Ordinarie; e (ii) IMSEN S.r.l. (società controllata dal dott. Attilio Arietti Vice Presidente e Amministratore esecutivo della Società) deterrà n. 100.000 Azioni Ordinarie.

10.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale.

10.2.3 Conflitti di interessi dei principali dirigenti

Non applicabile.

10.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale sono stati nominati.

10.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente direttamente ed eventualmente detenute dagli stessi.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2016.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 19 giugno 2013 e rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2016.

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è tenuto a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate sui mercati regolamentati.

Si segnala tuttavia che, la Società ha previsto nel proprio Statuto l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Inoltre, con delibera del 24 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia: (i) la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e obblighi di comunicazione; (ii) l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate; (iii) la procedura che regola gli obblighi informativi inerenti alle operazioni sugli strumenti finanziari di Industrial Stars of Italy compiute da soggetti considerati dalla normativa di settore come rilevanti; (iv) la procedura che regola il processo decisionale della Società al fine di individuare le regole di funzionamento interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale per l'individuazione della società *target* e l'approvazione dell'Operazione Rilevante; e (v) la procedura per le operazioni poste in essere con parti correlate.

12 DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha dipendenti.

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione detiene direttamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione gli Amministratori esecutivi Attilio Arietti e Giovanni Cavallini sono soci delle Società Promotrici. In particolare si segnala che: (i) il Presidente e Amministratore esecutivo Giovanni Cavallini ricopre la carica di Amministratore Unico di Giober nonché detiene il 50% del capitale sociale di Giober (la quale alla Data di Avvio delle Negoziazioni deterrà n. 75.000 Azioni Speciali dell'Emittente); e (ii) il Vice Presidente e Amministratore esecutivo Attilio Arietti ricopre la carica di Amministratore Unico di Spaclub nonché detiene il 70% del capitale sociale di Spaclub (la quale alla Data di Avvio delle Negoziazioni deterrà n. 75.000 Azioni Speciali dell'Emittente).

Si segnala, altresì, che alla Data di Avvio delle Negoziazioni: (i) Giober deterrà n. 352.000 Azioni Ordinarie; e (ii) IMSEN S.r.l. (società controllata dal dott. Attilio Arietti Vice Presidente e Amministratore esecutivo della Società) deterrà n. 100.000 Azioni Ordinarie.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati deliberati piani di *stock option*.

Per informazioni in merito alla compagine sociale della Società, si rinvia a quanto indicato al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del presente Documento di Ammissione.

12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti dell'Emittente

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, la compagine sociale di Industrial Stars of Italy alla Data del Documento di Ammissione e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento del numero massimo di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta pari a n. 7.500.000 Azioni Ordinarie.

Azionista	Azioni Ordinarie alla Data del Documento di Ammissione	%	Azioni Ordinarie minime derivanti dall'Aumento di Capitale	Azioni Ordinarie post Offerta	%	Azioni Speciali post Offerta	%
Giober S.r.l.	75.000 ^(*)	50,0%	352.000	352.000	7,04%	75.000	50,0%
Spaclab S.r.	75.000 ^(*)	50,0%	0	0	0,0%	75.000	50,0%
Mercato	0	0,0%	4.648.000 ^(**)	4.648.000 ^(**)	92,96%	0	0,0%
Totale	150.000	100,0%	5.000.000	5.000.000	100,0%	150.000	100,0%

(*) Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore dello Statuto sociale funzionale all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia, le n. 150.000 azioni ordinarie detenute complessivamente dalle Società Promotrici saranno convertite in Azioni Speciali. Conseguentemente, alla Data di Avvio delle Negoziazioni le Società Promotrici deterranno complessivamente n. 150.000 Azioni Speciali.

(**) Si segnala che il numero di Azioni Ordinarie minime post Offerta comprende anche le n. 100.000 Azioni Ordinarie che deterrà IMSEN S.r.l. (società controllata dal dott. Attilio Arietti Vice Presidente e Amministratore esecutivo della Società).

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale di Industrial Stars of Italy è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni Speciali.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'intero capitale sociale della Società, pari ad Euro 150.000,00 suddiviso in n. 150.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, è detenuto in parti uguali dalla Società Promotrici (in particolare Giober detiene n. 75.000 azioni ordinarie e Spaclab detiene n. 75.000 azioni ordinarie).

13.4 Patti Parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dalla data di costituzione (avvenuta in data 30 aprile 2013) alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha concluso operazioni con parti correlate.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DI INDUSTRIAL STARS OF ITALY

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 150.000,00 suddiviso in n. 150.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

15.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale. Per informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali dell'Emittente si rinvia al successivo Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non detiene azioni proprie.

15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto di seguito indicato, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

In data 19 giugno 2013 e 17 luglio 2013, L'Assemblea della Società ha, tra l'altro, deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, per ulteriori massimi nominali Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), mediante emissione di massime n. 10.000.000 (diecimilioni) di nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da emettere al prezzo unitario di Euro 10 (dieci), di cui Euro 0,1 (zero/uno) da imputare a capitale ed Euro 9,9 (nove/nove) da imputare a sovrapprezzo e così per un controvalore complessivo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00), destinate al collocamento nell'ambito dell'Offerta; detto aumento dovrà essere attuato entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici) e, ove non integralmente attuato entro tale ultimo termine, resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte;
- di approvare l'emissione: (i) di complessivi n. 5.000.000 (cinquemilioni) di Warrant da abbinare gratuitamente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie sottoscritte; e (ii) di ulteriori complessivi n. 5.000.000 (cinquemilioni) di Warrant da assegnare gratuitamente ai soggetti che saranno azionisti della Società il giorno antecedente

alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, entro il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie detenute;

- di ulteriormente aumentare il capitale sociale in via scindibile al servizio della conversione dei Warrant per ulteriori massimi nominali Euro 443.100,00 (quattrocentoquarantatremilacento/00) mediante emissione di ulteriori massime n. 4.431.000 (quattromilioni quattrocentotrentunomila) Azioni di Compendio, da emettersi entro il quinto anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e comunque entro e non oltre il 31 (trentuno) dicembre 2021 (duemilaventuno) fatta avvertenza che, ove non integralmente sottoscritto entro il predetto termine, l'aumento resterà valido nei limiti delle sottoscrizioni raccolte.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non fa parte di alcun gruppo.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

La Società è stata costituita in data 30 aprile 2013 in forma di società per azioni con la denominazione di *Italian Stars S.p.A.*, capitale sociale di Euro 120.000,00, con atto a rogito del Notaio dott.ssa Maria Celeste Pampuri, repertorio n. 173.533, raccolta n. 11.709.

In data 19 giugno 2013 e 17 luglio 2013, l'Assemblea della Società ha deliberato, tra l'altro:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile sino a massimi nominali Euro 150.000 (centocinquantamila), e così per massimi nominali Euro 30.000 (trentamila), mediante emissione di massime n. 138.000 (centotrentottomila) nuove azioni, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione ai soci al prezzo unitario di Euro 10 (dieci), di cui Euro 0,2174 (zero/2174) da imputare a capitale ed Euro 9,7826 (nove/7826) da imputare a sovrapprezzo e così per un controvalore complessivo di Euro 1.380.000 (unmilione trecentottantamila);
- di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, per ulteriori massimi nominali Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), mediante emissione di massime n. 10.000.000 (diecimilioni) di nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da emettere al prezzo unitario di Euro 10 (dieci), di cui Euro 0,1 (zero/uno) da imputare a capitale ed Euro 9,9 (nove/nove) da imputare a sovrapprezzo e così per un controvalore complessivo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00), destinate al collocamento nell'ambito dell'Offerta; detto aumento dovrà essere attuato entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici) e, ove non integralmente attuato entro tale ultimo termine, resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte;
- di approvare l'emissione: (i) di complessivi n. 5.000.000 (cinquemilioni) di Warrant da abbinare gratuitamente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie sottoscritte; e (ii) di ulteriori complessivi n. 5.000.000 (cinquemilioni) di Warrant da assegnare gratuitamente ai soggetti che saranno azionisti della Società il giorno antecedente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, entro il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie detenute;
- di ulteriormente aumentare il capitale sociale in via scindibile al servizio della conversione dei Warrant per ulteriori massimi nominali Euro 443.100,00 (quattrocentoquarantatremilacento/00) mediante

emissione di ulteriori massime n. 4.431.000 (quattromilioni quattrocentotrentunomila) Azioni di Compendio, da emettersi entro il quinto anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e comunque entro e non oltre il 31 (trentuno) dicembre 2021 (duemilaventuno) fatta avvertenza che, ove non integralmente sottoscritto entro il predetto termine, l'aumento resterà valido nei limiti delle sottoscrizioni raccolte.

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 150.000,00 suddiviso in n. 150.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

In caso di sottoscrizione delle numero minimo di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, il capitale sociale della Società sarà pari ad Euro 650.000 suddiviso in n. 5.000.000 Azioni Ordinarie e n. 150.000 Azioni Speciali tutte prive di indicazione del valore nominale.

15.2 Atto costitutivo e statuto sociale

La Società è stata costituita in data 30 aprile 2013 in forma di società per azioni con la denominazione di *Italian Stars S.p.A.*, con atto a rogito del Notaio dott.ssa Maria Celeste Pampuri, repertorio n. 173.533, raccolta n. 11.709.

In data 19 giugno 2013, l'Assemblea della Società, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 9.864, raccolta n. 5.158, ha deliberato, tra l'altro, la modifica della denominazione sociale in *Industrial Stars of Italy S.p.A.* ed ha, altresì, approvato un nuovo Statuto funzionale all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia.

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è stabilito dall'articolo 4 dello Statuto Sociale, che dispone quanto segue.

Articolo 4

- 4.1 La Società ha per oggetto la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, fusione con l'impresa selezionata, acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione e la compravendita) di partecipazioni nella impresa selezionata, operazioni di conferimento (ciascuna operazione, a seconda del caso, l'Operazione Rilevante) e la realizzazione dell'Operazione Rilevante. L'Operazione Rilevante potrà essere realizzata solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale della Società e dunque risulterà, di volta in volta, dal presente Statuto.*
- 4.2 E in ogni caso, esclusa ogni attività di consulenza in materia di investimenti riservata a particolari soggetti ovvero qualsiasi altra attività che sia riservata per legge a determinati soggetti.*
- 4.3 La Società può compiere tutte le operazioni strumentali che saranno ritenute utili dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie riservate nei confronti del pubblico e delle altre attività riservate ai sensi di legge.*

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto della Società riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del codice civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto sociale riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale della Società. Tali disposizioni entreranno in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 3 (tre) consiglieri, di cui almeno uno dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli Amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e ferma restando la preventiva autorizzazione assembleare per gli atti previsti all'articolo 15.1 dello Statuto.

Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. In caso di cessazione, per qualsiasi ragione o causa diversa dalla scadenza del mandato, dei 2 (due) membri non indipendenti del Consiglio di Amministrazione, dovrà essere convocata d'urgenza l'Assemblea con all'ordine del giorno la messa in liquidazione della Società.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente; può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo e/o ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da qualsiasi Consigliere in carica

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente se nominato. Spetta anche agli Amministratori Delegati, ove nominati, nei limiti delle proprie attribuzioni. I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, la gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

I sindaci devono possedere i requisiti di legge, con particolare riguardo ai requisiti prescritti in ragione della loro eventuale funzione di revisione legale dei conti.

15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto Sociale, il capitale sociale è suddiviso in azioni ordinarie e Azioni Speciali.

Le Azioni Speciali sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- (a) sono intrasferibili fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e comunque non oltre il 31 dicembre 2015;
 - (b) sono prive del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
 - (c) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione dalla data di efficacia del presente Statuto e fino al 28° (ventottesimo) mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;
 - (d) in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie ai sensi dell'articolo 29.2 dello Statuto;
 - (e) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, prevedendo che per ogni Azione Speciale si ottengano in conversione n. 7 (sette) Azioni Ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale e, per le ipotesi di conversione che non abbia ad oggetto il 100% del loro ammontare, in via proporzionale tra i titolari di Azioni Speciali:
 - (i) nella misura di n. 50.000 Azioni Speciali (pari ad 1/3 del loro ammontare) nel caso di Operazione Rilevante e decorsi 7 (sette) giorni dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante;
 - (ii) (A) nella ulteriore misura di n. 50.000 Azioni Speciali (pari ad 1/3 del loro ammontare) nel caso in cui, entro 28 (ventotto) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 (undici/00) per Azione Ordinaria; ovvero
 - (B) nella ulteriore misura di n. 100.000 Azioni Speciali (pari ai 2/3 del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato sub (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 (dodici/00) per Azione Ordinaria;
 in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate da Borsa Italiana S.p.A., i valori di Euro 11,00 e di Euro 12,00 di cui al presente punto (ii) saranno conseguentemente rettificati secondo il *coefficiente Kö* comunicato da Borsa Italiana S.p.A.
 - (iii) nella misura di n. 150.000 Azioni Speciali (pari al 100% del loro ammontare) nel caso in cui, prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante, i due amministratori esecutivi in carica alla data di efficacia dello Statuto siano revocati dalla carica di membri del Consiglio di Amministrazione della Società ovvero, in caso di decadenza del Consiglio di Amministrazione, non vengano rinominati in assenza di gravi violazioni da parte dei suddetti amministratori di norme di legge e/o di gravi inadempimenti inerenti al rapporto di amministrazione e/o di applicabili cause di ineleggibilità o decadenza ovvero sia deliberata la modifica del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 16.1 dello Statuto.
- Decorsi 28 (ventotto) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, per ogni Azione Speciale residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente

punto (ii) lettera (A) e (B), si otterrà in conversione n. 1 (una) Azione Ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

In conseguenza della conversione automatica delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (a) annotare la conversione nel libro soci con annullamento ed emissione delle Azioni Ordinarie; (b) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie ó qualora sussistenti - in cui è suddiviso il capitale sociale; (c) comunicare la conversione mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 2437 codice civile hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società, come nel caso di perfezionamento ed esecuzione dell'Operazione Rilevante;
- la trasformazione della Società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, secondo comma, del codice civile ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione;
- la proroga del termine;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, il socio può recedere nei casi previsti dalla legge e il valore di liquidazione delle azioni è determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, del codice civile, salvo quanto previsto all'articolo 8.3 dello Statuto.

Ai sensi dell'articolo 8.3 dello Statuto, ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, qualora il recesso venga esercitato prima che la Società abbia perfezionato l'Operazione Rilevante, il Consiglio di Amministrazione (ovvero l'esperto nel caso di cui all'articolo 2437-ter, comma 6, del codice civile) attesa la natura della Società fino a tale data, dovrà applicare il criterio, essendo esso coerente con quanto previsto dall'articolo 2437-ter, commi 2 e 4, del codice civile, della consistenza patrimoniale della Società e, in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato.

I soci hanno diritto di conoscere la determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai fini del recesso almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'Assemblea chiamata a deliberare su una materia per la quale sia previsto il diritto di recesso.

15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto sociale contenenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Tali disposizioni entreranno in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società e alla normativa applicabile.

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, l'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società ed inoltre, anche per estratto secondo la disciplina vigente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore o Milano Finanza o Italia Oggi.

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, del codice civile, e sempre che disposizioni di legge non lo escludano, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Pur in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Diritto di intervento e voto

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Presidenza dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o dall'Amministratore Delegato, se nominati e presenti, in difetto l'Assemblea elegge il proprio presidente.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal Presidente, con funzione di segretario.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio scelto dal Presidente.

Competenze e maggioranze

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sugli oggetti ad essa attribuiti dalla legge e dai regolamenti, incluso, ove applicabile, il Regolamento Emittenti AIM Italia. L'Assemblea ordinaria è altresì competente a deliberare sull'autorizzazione degli amministratori: (i) a compiere l'Operazione Rilevante anche qualora questa consista nell'acquisizione di partecipazioni in altre imprese mediante la sottoscrizione o compravendita di partecipazioni e salvo il caso in cui non sussista la competenza dell'Assemblea straordinaria; (ii) fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ad utilizzare le somme depositate sul Conto Corrente Vincolato per le finalità indicate nell'articolo 7.3 dello Statuto e (iii) fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ad assumere nuovo indebitamento finanziario bancario, fatta salva l'eventuale anticipazione degli interessi che matureranno sul Conto Corrente Vincolato, ferma in tutti i casi la responsabilità degli amministratori per gli atti compiuti.

Salvo quanto previsto dall'articolo 15 dello Statuto e dalle altre previsioni dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

Le deliberazioni dell'Assemblea che approvino l'Operazione Rilevante saranno soggette alla condizione risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentano almeno il 30% del capitale sociale.

Fermo quanto altrove previsto nello Statuto, le modifiche dell'articolo 15 e degli articoli 5.1 (con riferimento alla mancata indicazione del valore nominale), 5.2 (con riferimento alle caratteristiche dei warrant), 6.3, 7.3 e 21.1 dello Statuto sono approvate dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in qualunque convocazione, almeno i 2/3 (due terzi) del capitale sociale con diritto di voto.

15.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto di seguito indicato, lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto le Azioni Speciali sono intrasferibili fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e comunque non oltre il 31 dicembre 2015.

15.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto dell'Emittente contiene alcune disposizioni che impongono l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni sociali.

In particolare, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è applicabile, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia la disciplina relativa alle società quotate sugli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti prevista dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati da Consob, *pro tempore* vigente (la "Disciplina sulla Trasparenza"), salvo quanto di seguito previsto.

Il socio che venga a detenere azioni della Società ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia in misura pari o superiore alle soglie stabilite ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (la "Partecipazione Significativa") è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il raggiungimento o il superamento della Partecipazione Significativa costituiscono un "Cambiamento Sostanziale" che deve essere comunicato alla Società entro 5 (cinque) giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il Cambiamento Sostanziale secondo i termini e le modalità previsti dalla Disciplina sulla Trasparenza.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di comunicazione delle Partecipazioni Significative troverà applicazione la Disciplina sulla Trasparenza.

15.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto della Società non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

16 CONTRATTI RILEVANTI

16.1 Contratti rilevanti

La Società, dalla data di costituzione (avvenuta il 30 aprile 2013) alla Data del Documento di Ammissione, fatta eccezione per quanto di seguito descritto, non ha concluso contratti di importanza significativa diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività e/o accordi in base ai quali l'Emittente stesso sia soggetto a un'obbligazione o abbia un diritto di importanza significativa alla Data del Documento di Ammissione.

La Società ha provveduto all'apertura del Conto Corrente Vincolato nel quale saranno depositati il 100% dei proventi derivanti dall'Offerta pari a: (i) Euro 50.000.000 (cinquantamila/00) in caso di sottoscrizione di n. 5.000.000 Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta; (ii) Euro 60.000.000 (sessantamila/00) in caso di sottoscrizione di n. 6.000.000 Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta; ovvero (iii) Euro 75.000.000 (settantacinquemila/00) in caso di sottoscrizione di n. 7.500.000 Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta. Ai sensi dello Statuto, le Somme Vincolate potranno essere utilizzate, previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente: (i) ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante; (ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; e (iii) ai fini della restituzione ai soci che non hanno concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante.

17 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, nonché le relazioni della Società di Revisione non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente medesimo anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed alla ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari, si rinvia Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che il capitale circolante a disposizione della Società sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 24 mesi a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, periodo massimo entro il quale la Società potrà procedere alla realizzazione dell'Operazione Rilevante.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

La Società al fine di raccogliere le risorse finanziarie necessarie per effettuare l'Operazione Rilevante, intende procedere ad un'operazione di collocamento e di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

L'Offerta è rivolta: (i) agli investitori qualificati italiani, come definiti all'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento 11971 e, nei limiti consentiti dalle leggi locali applicabili, all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili (gli **Investitori Qualificati**); (ii) a investitori diversi dagli Investitori Qualificati in ottemperanza comunque ai casi di inapplicabilità di cui all'art. 34-ter, comma 1, lett. a) e d) del Regolamento 11971.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, è stimato in: (i) Euro 50.000.000,00 (cinquantamila/00) in caso di sottoscrizione di n. 5.000.000 di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta; (ii) Euro 60.000.000,00 (sessantamila/00) in caso di sottoscrizione di n. 6.000.000 di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta; ovvero (iii) Euro 75.000.000,00 (settantacinquemila/00) in caso di sottoscrizione di n. 7.500.000 di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta.

Il 100% del ricavato stimato derivante dall'Offerta sarà depositato sul Conto Corrente Vincolato intestato alla Società.

Le Somme Vincolate potranno essere utilizzate dalla Società, previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente: (i) ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante; (ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; e (iii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso.

Nello svolgimento dell'attività di ricerca e selezione di una società *target* oggetto del potenziale investimento, la Società potrà avvalersi delle Somme Utilizzabili. In particolare, si stima che le esigenze operative della Società includano, oltre ai costi di *due diligence*, circa Euro 460.000,00 (quattrocentosessantamila/00) di costi fissi annui, principalmente riconducibili alla commissione Nomad, ad attività di *servicing*, *accounting*, *audit*, agli emolumenti dei membri del Collegio Sindacale e dei membri del Consiglio di Amministrazione i cui termini di pagamento sono stati negoziati coerentemente alle esigenze di cassa della Società.

A seguito dell'approvazione dell'Operazione Rilevante, da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione potrà disporre dell'intera liquidità depositata sul Conto Corrente Vincolato (al netto delle risorse eventualmente utilizzate ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso), del

capitale circolante della società *target* acquisita e della possibilità, ove necessario e opportuno, di fare ricorso ad eventuale leva.

Di seguito si riporta una tabella con la stima delle disponibilità derivanti dall'Offerta e dalla sottoscrizione da parte delle Società Promotrici delle Azioni Speciali.

Dati in Euro	50mln di Euro	60mln di Euro	75 mln di Euro
Disponibilità lorda			
Derivante dalla sottoscrizione delle Azioni Speciali da parte delle Società Promotrici	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Derivante dall'Offerta sul mercato	50.000.000,00	60.000.000,00	75.000.000,00
Totale disponibilità lorda	51.500.000,00	61.500.000,00	76.500.000,00
Spese dell'Offerta			
Commissione di Collocamento (1,60%)	800.000,00	960.000,00	1.200.000,00
Spese per prestazioni professionali ed altri costi di ammissione alle negoziazioni	580.000,00	580.000,00	580.000,00

I Joint Global Coordinators hanno accettato di subordinare e, pertanto, differire parte delle proprie commissioni relative all'Offerta alla data di completamento dell'Operazione Rilevante, qualora questa abbia effettivamente luogo; tale porzione di commissioni sarà eventualmente ridotta di un ammontare pari al 2% del prodotto fra il numero delle azioni ordinarie dell'Emittente che avranno esercitato il diritto di recesso all'approvazione dell'Operazione Rilevante ed il prezzo delle stesse alla data dell'Offerta.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed oggetto dell'Offerta sono le Azioni Ordinarie ed i Warrant dell'Emittente.

4.1.1 Descrizione delle Azioni Ordinarie

Il Documento di Ammissione ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie della Società.

Il numero totale delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta è compreso tra n. 6.000.000 Azioni Ordinarie e n. 7.500.000 Azioni Ordinarie, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di collocare un quantitativo inferiore a n. 6.000.000 di Azioni Ordinarie e comunque non inferiore a n. 5.000.000 Azioni Ordinarie in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2013.

Le Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale e con godimento regolare, rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 19 giugno 2013.

Le Azioni Ordinarie hanno il codice ISIN IT0004938707.

4.1.2 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse

Le Azioni Ordinarie sono state emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.1.3 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.1.4 Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono denominate in Euro.

4.1.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili, godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, e/o le riserve disponibili possono essere distribuiti ai soci previa approvazione dell'Assemblea speciale dei soci titolari di Azioni Speciali.

4.1.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie verranno emesse

Le Azioni Ordinarie sono state emesse sulla base delle delibere assunte dall'Assemblea straordinaria della Società del 19 giugno 2013.

Per maggiori informazioni sulla delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 19 giugno 2013 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafi 15.1.5 e 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.1.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie

Dietro pagamento del relativo prezzo, le Azioni Ordinarie saranno messe a disposizione degli aventi diritto sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.

4.1.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Le Azioni Ordinarie saranno immesse nel sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, e sottoposti al regime di dematerializzazione, ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF.

4.1.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie

Poiché la Società non è una società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani non trovano applicazione le disposizioni previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare il Regolamento 11971, con specifico riferimento alle disposizioni dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 106 e 109 del TUF).

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 9 dello Statuto disponibile sul sito internet www.indstars.it.

4.1.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Gli strumenti finanziari di Industrial Stars of Italy non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.2.1 Descrizione dei Warrant

Il Documento di Ammissione ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia dei Warrant della Società.

Il numero totale dei Warrant, denominati *Warrant Industrial Stars of Italy*, è compreso tra n. 5.000.000 Warrant e n. 7.500.000 Warrant.

I Warrant rivengono dalla delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci del 19 giugno 2013.

I Warrant hanno il codice ISIN IT0004938731.

4.2.2 Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi

I Warrant sono emessi ai sensi della legislazione italiana.

4.2.3 Caratteristiche dei Warrant

I Warrant sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione.

I Warrant circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili.

4.2.4 Valuta di emissione dei Warrant

La valuta di riferimento dei Warrant è l'Euro.

4.2.5 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant e modalità per il loro esercizio

I Warrant emessi dall'Emittente presentano caratteristiche innovative e diverse da quelle dei *warrant* usualmente negoziati sul mercato italiano.

I *warrant* tradizionali

I *warrant* tradizionali normalmente rappresentano delle opzioni di aumento di capitale a termine, comportando il versamento di un corrispettivo fisso per la sottoscrizione delle nuove azioni.

Il regolamento che disciplina il loro funzionamento, pertanto, identifica due fondamentali grandezze:

- (i) il prezzo *strike* (che coincide con il prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio); e
- (ii) il rapporto di esercizio (che indica il numero, anche frazionario, di azioni di compendio sottoscrivibili a fronte dell'esercizio di un *warrant*).

Il caso più semplice è quello di un rapporto di esercizio pari a 1:1 (ovvero a fronte dell'esercizio di ogni *warrant* viene consegnata una azione di compendio contro pagamento per cassa del prezzo *strike* o prezzo di sottoscrizione).

In generale il prezzo *strike* è superiore al prezzo di mercato dell'azione sottostante nel momento in cui il *warrant* viene emesso. Ciò significa che l'opzione implicita nel *warrant* è *out of the money*. Il che tuttavia non implica che il *warrant* stesso sia privo di valore. Il prezzo di una opzione è infatti composto da due elementi: l'*intrinsic value* (differenza tra *strike* e prezzo di mercato del sottostante) ed il *time value* (valore del tempo, durante il quale il prezzo di mercato potrebbe salire fino a rendere positiva la differenza con lo *strike*).

Il rischio di diluizione che l'esistenza di *warrant* comporta per gli azionisti esistenti è funzione (i) della quantità di *warrant* in circolazione e (ii) del loro prezzo *strike*.

In generale l'opzione implicita nei *warrant* tradizionali è di tipo americano (ovvero il *warrant* stesso può essere esercitato in qualsiasi momento durante la sua vita).

I Warrant di Industrial Stars of Italy

I Warrant emessi da Industrial Stars of Italy ed abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta hanno invece le seguenti principali peculiarità: (i) un Prezzo Strike diverso dal Prezzo di Sottoscrizione Azioni; e (ii) un Rapporto di Esercizio variabile in funzione del Prezzo Medio Mensile dell'azione sottostante.

Tali caratteristiche consentono, mantenendo ferma la diluizione economica individuata in sede di emissione, di graduare l'*inflow* dell'aumento di capitale derivante dall'esercizio dei Warrant.

In particolare il Rapporto di Esercizio è uguale a:

$$\frac{\text{Prezzo Medio Mensile } \acute{o} \text{ Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Medio Mensile } \acute{o} \text{ Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Si segnala inoltre che, ove il Prezzo Medio Mensile sia superiore ad un certo livello (Prezzo Soglia), la scadenza del Warrant verrà anticipata (Condizione di Accelerazione) ed il Rapporto di Esercizio dovrà essere calcolato sostituendo il Prezzo Soglia al Prezzo Medio Mensile secondo il seguente rapporto:

$$\frac{\text{Prezzo Soglia } \acute{o} \text{ Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Soglia } \acute{o} \text{ Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Si riportano di seguito alcuni esempi applicativi relativi ai Warrant di Industrial Stars of Italy ipotizzando che: (i) in sede di Offerta siano state collocate azioni ordinarie per un ammontare di Euro 50 milioni; (ii) nessun azionista abbia esercitato il diritto di recesso in sede di approvazione della modifica dell'oggetto sociale funzionale all'esecuzione dell'Operazione Rilevante; e (iii) il flottante della società derivante dall'Operazione Rilevante sia pari al 30%.

Se il Prezzo Medio Mensile delle Azioni Ordinarie è pari a Euro 11,5 ed il Prezzo di Sottoscrizione Azioni è pari a Euro 4,65, il Rapporto di Esercizio risulta 0.3212, il numero delle azioni di compendio nel caso di totale esercizio dei Warrant è pari a 1.606.000 e l'aumento di capitale relativo apporta circa Euro 7,5 milioni di nuova cassa.

Tabella 1

Azioni ordinarie					Warrant			TOTALE
					Prezzo Strike	Prezzo Soglia	Prezzo di Sottoscrizione	Rapporto di Esercizio
					9,3	13,0	4,65	0,3212
%	#	%	MLN/Ö	Ö	#	MLN/Ö	Ö	MLN/Ö
soci target	70%	11.666.667	61,3%	134,2				
soci SPAC	30%	5.000.000	26,3%	57,5	5.000.000			
promotori SPAC		750.000	3,9%	8,6				
TOTALE	100%	17.416.667		200,3	11,5	5.000.000	11,0	2,2
portatori warrant		1.606.000	8,4%	18,5	(5.000.000)	(11,0)		7,5
TOTALE		19.022.667	100,0%	218,8	11,5	-	-	218,8

Qualora, a parità degli altri parametri, il Consiglio di Amministrazione fissasse il Prezzo di Sottoscrizione Azioni a Euro 0,1 per ciascuna azione, il Rapporto di Esercizio risulterebbe di 0.1930, il numero delle Azioni di Compendio nel caso di totale esercizio dei Warrant sarebbe pari a 965.000 e l'aumento di capitale relativo varrebbe circa Euro 0,1 milioni.

Tabella 2

Azioni ordinarie					Warrant			TOTALE
					Prezzo Strike	Prezzo Soglia	Prezzo di Sottoscrizione	Rapporto di Esercizio
					9,3	13,0	0,10	0,1930
%	#	%	MLN/Ö	Ö	#	MLN/Ö	Ö	MLN/Ö
soci target	70%	11.666.667	63,5%	134,2				
soci SPAC	30%	5.000.000	27,2%	57,5	5.000.000			
promotori SPAC		750.000	4,1%	8,6				
TOTALE	100%	17.416.667		200,3	11,5	5.000.000	11,0	2,2
portatori warrant		965.000	5,2%	11,1	(5.000.000)	(11,0)		0,1
TOTALE		18.381.667	100,0%	211,4	11,5	-	-	211,4

Gli esempi dimostrano come, dal punto di vista della diluizione economica, il diverso Prezzo di Sottoscrizione Azioni non influenza il prezzo di mercato (e quindi la ricchezza degli azionisti); contrariamente, la diluizione in termini di diritti di voto è differente: nel primo caso maggiore (le Azioni di Compendio rappresentano l'8,4% del capitale post esercizio), nel secondo caso minore (le Azioni di Compendio rappresentano il 5,2% del capitale post esercizio).

A maggior chiarezza, sempre nel rispetto delle ipotesi sopra indicate, si illustra qui di seguito un'analisi di sensitività in relazione: (i) al controvalore dell'aumento di Capitale Warrant e (ii) alla percentuale sul capitale post conversione rappresentata dalle Azioni di Compendio.

RACCOLTA DA ESERCIZIO WARRANT (MLN/Ö)

% CAPITALE POST CONVERSIONE RAPPRESENTATA DAI WARRANT

Prezzo Mercato (Ö)	Prezzo Sottoscrizione Azioni di Compendio (Ö)						
	9,3	0,1	1,0	2,0	3,0	4,0	4,65
9,3	-	-	-	-	-	-	-
10,0	0,0	0,4	0,9	1,5	2,3	3,0	
11,0	0,1	0,9	1,9	3,2	4,9	6,2	
12,0	0,1	1,2	2,7	4,5	6,8	8,5	
13,0	0,1	1,5	3,4	5,6	8,2	10,3	
14,0	0,1	1,5	3,4	5,6	8,2	10,3	
15,0	0,1	1,5	3,4	5,6	8,2	10,3	

Prezzo Mercato (Ö)	Prezzo Sottoscrizione Azioni di Compendio (Ö)						
	9,3	0,1	1,0	2,0	3,0	4,0	4,65
9,3	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
10,0	2,0%	2,2%	2,5%	2,8%	3,3%	3,7%	
11,0	4,3%	4,7%	5,1%	5,7%	6,5%	7,1%	
12,0	6,0%	6,5%	7,1%	7,8%	8,7%	9,4%	
13,0	7,5%	8,0%	8,7%	9,5%	10,4%	11,1%	
14,0	7,5%	8,0%	8,7%	9,5%	10,4%	11,1%	
15,0	7,5%	8,0%	8,7%	9,5%	10,4%	11,1%	

Come si deduce dal Regolamento Warrant riportato di seguito, il Prezzo di Sottoscrizione Azioni è pari ad Euro 4,65 e può essere modificato dal Consiglio di Amministrazione in un valore compreso tra Euro 0,1 ed Euro 4,65 al verificarsi delle seguenti avvenimenti: (i) Condizione di Accelerazione; ovvero (ii) nei 2 (due) mesi antecedenti la scadenza del periodo massimo di esercizio dei Warrant.

Si riporta di seguito il Regolamento dei Warrant vigente alla data del Documento di Ammissione:

**Regolamento
dei Warrant Industrial Stars of Italy S.p.A.**

Art. 1 - Definizioni

Nel presente regolamento i seguenti termini hanno il significato ad essi qui attribuito:

<i>Assemblea di Emissione =</i>	<i>L'assemblea straordinaria della Società svoltasi il 19 giugno 2013.</i>
<i>Assemblea di Investimento =</i>	<i>L'assemblea della Società che delibera la modifica dell'oggetto sociale a seguito di una Operazione Rilevante.</i>
<i>Azioni =</i>	<i>Le azioni ordinarie di Industrial Stars of Italy prive di indicazione del valore nominale.</i>
<i>Azioni di Compendio =</i>	<i>Le massime numero 4.431.000 Azioni al servizio dell'esercizio dei Warrant.</i>
<i>Comunicazione di Accelerazione =</i>	<i>La comunicazione, da effettuarsi tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società (www.indstars.it), dell'avveramento della Condizione di Accelerazione.</i>
<i>Condizione di Accelerazione =</i>	<i>L'evento per cui il Prezzo Medio Mensile è superiore al Prezzo Soglia.</i>
<i>Mercato =</i>	<i>Un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione.</i>
<i>Operazione Rilevante =</i>	<i>Potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione della Società con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, fusione con l'impresa selezionata, acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione e la compravendita) di partecipazioni nell'impresa selezionata, operazioni di conferimento.</i>
<i>Periodo Ristretto =</i>	<i>Il periodo dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società abbia convocato una Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio sino al giorno (incluso), in cui la stessa abbia avuto luogo e, comunque sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei dividendi deliberati dall'Assemblea.</i>
<i>Prezzo di Sottoscrizione Azioni =</i>	<i>Euro 4,65 ovvero il diverso valore stabilito ai sensi dell'art. 3.3.</i>
<i>Prezzo Strike =</i>	<i>Euro 9,30.</i>
<i>Prezzo Medio Giornaliero =</i>	<i>Il prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul Mercato.</i>

<i>Prezzo Medio Mensile =</i>	<i>La media dei Prezzi Medi Giornalieri nel corso di ciascun mese dell'anno.</i>
<i>Prezzo Soglia =</i>	<i>Euro 13,00.</i>
<i>Rapporto di Esercizio =</i>	<i>Il numero, anche frazionario arrotondato alla quarta cifra decimale, di Azioni di Compendio sottoscrivibili a fronte dell'esercizio di un Warrant.</i>
<i>Società o Industrial Stars of Italy =</i>	<i>Industrial Stars of Italy S.p.A. con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, R.E.A. n. MI-2011920, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e Partita IVA 08240870967.</i>
<i>Termine di Decadenza =</i>	<i>La prima tra le seguenti date: (i) il quinto anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, (ii) il trentesimo giorno successivo alla Comunicazione di Accelerazione.</i>
<i>Warrant =</i>	<i>I Warrant Industrial Stars of Italy S.p.A. emessi a seguito della delibera assunta dall'Assemblea di Emissione.</i>

Art. 2 - Warrant Industrial Stars of Italy S.p.A.

L'Assemblea di Emissione ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 443.100, mediante emissione di massime numero 4.431.000 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, con parità contabile di emissione di Euro 0,1 (zero/1) per ciascuna Azione di Compendio, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant.

Ai soggetti che saranno Azionisti della Società il giorno antecedente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante sarà assegnato gratuitamente, entro il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni detenute.

I Warrant sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (Monte Titoli) in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213. I Warrant circolano separatamente dalle Azioni cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili.

Art. 3 - Condizioni di esercizio dei Warrant

- 1. I portatori dei Warrant, potranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni in qualsiasi momento, a partire dal mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante deliberata dall'Assemblea di Investimento, Azioni di Compendio in ragione del seguente Rapporto di Esercizio a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike:*

Prezzo Medio Mensile ó Prezzo Strike

Prezzo Medio Mensile ó Prezzo di Sottoscrizione Azioni¹

2. *Nel caso in cui a seguito della data di efficacia dell'Operazione Rilevante deliberata dall'Assemblea di Investimento, si verifichi la Condizione di Accelerazione, i portatori dei Warrant, dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 30 giorni dalla Comunicazione di Accelerazione in ragione del seguente Rapporto di esercizio:*

Prezzo Soglia ó Prezzo Strike

Prezzo Soglia ó Prezzo di Sottoscrizione Azioni²

Nel caso di avveramento della Condizione di Accelerazione, la Comunicazione di Accelerazione sarà effettuata dalla Società entro 10 giorni dalla fine del mese di riferimento.

3. *Al verificarsi della Condizione di Accelerazione ovvero nei 2 (due) mesi antecedenti la scadenza del periodo massimo di esercizio dei Warrant, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di fissare un diverso Prezzo di Sottoscrizione Azioni compreso in un intervallo tra Euro 0,1 (zero/uno) e Euro 4,65 (quattro/sessantacinque). Tale facoltà dovrà essere comunicata dal Consiglio di Amministrazione con la Comunicazione di Accelerazione ovvero mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società.*
4. *Entro il secondo giorno di Mercato aperto successivo al termine di ciascun mese, la Società comunicherà il Rapporto di Esercizio relativo tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della stessa.*
5. *Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati entro l'ultimo del mese con riferimento al Rapporto di Esercizio pubblicato entro il secondo giorno ai sensi del precedente comma. L'esercizio dei Warrant avrà efficacia entro il decimo giorno di Mercato aperto del mese successivo a quello di presentazione della richiesta quando la Società provvederà ad emettere le Azioni di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione per il tramite di Monte Titoli.*
6. *Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Sottoscrizione Azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese.*
7. *L'esercizio dei Warrant sarà in ogni caso sospeso nei Periodi Ristretti. Le sottoscrizioni effettuate fino al giorno precedente la delibera consiliare di convocazione dell'Assemblea, restano valide ed assumono effetto al termine del Periodo Ristretto.*
8. *All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei*

¹ A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 11,00 allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula $(11,00 \div 9,3) / (11,00 \div 4,65)$, ovvero pari a 0,2677.

² A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 14,00 (ovvero superiore al Prezzo Soglia) allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula $(13,00 \div 9,3) / (13,00 \div 4,65)$, ovvero pari a 0,4431.

Warrant non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una U.S. Person come definita ai tempi della Regulations Sö. Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Art. 4 - Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale della Società

Qualora la Società dia esecuzione:

1. ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile. Il Prezzo Strike sarà diminuito (e in nessun caso aumentato) di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale:

P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque Prezzi Medi Giornalieri cum diritto (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione;

P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque Prezzi Medi Giornalieri ex diritto (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione;

2. ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà incrementato ed il Prezzo Strike diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita, previa deliberazione dell'assemblea della Società;
3. al raggruppamento/frazionamento delle azioni, il Rapporto di Esercizio sarà diminuito/incrementato ed il Prezzo Strike sarà incrementato/diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento, previa deliberazione dell'assemblea della Società;
4. ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni, non sarà modificato il Prezzo Strike;
5. ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 4°, 5°, 6° e 8° del Codice Civile, non sarà modificato il Prezzo Strike;
6. ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, il Rapporto di Esercizio ed il Prezzo Strike saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione, previa deliberazione dell'assemblea della Società.

Qualora (i) si proceda a modifiche del Prezzo Strike in applicazione del presente articolo, il Prezzo Soglia, il Rapporto di Esercizio ed il Prezzo di Sottoscrizione Azioni saranno a loro volta modificati in funzione del Prezzo Strike rideterminato, (ii) venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il Prezzo Strike secondo metodologie di generale accettazione, previa o ove necessario - deliberazione dell'assemblea della Società.

Art. 5 ó Parti Frazionarie

In tutti i casi in cui, per effetto del presente Regolamento, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Art. 6 - Termini di decadenza

I Warrant non esercitati entro il Termine di Decadenza decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Art. 7 ó Regime Fiscale

L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo titolare.

Art. 8 ó Ammissione alle negoziazioni

Verrà richiesta a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alle negoziazioni sull'AIM Italia; successivamente potrà essere richiesta l'ammissione ad un altro Mercato organizzato e gestito dalla stessa. Qualora per qualsiasi motivo, i Warrant e/o le Azioni venissero revocati o sospesi dalle negoziazioni la Condizione di Accelerazione non si potrà realizzare.

Art. 9 ó Varie

Tutte le comunicazioni della Società ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Milano.

4.2.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant verranno emessi

I Warrant sono stati emessi sulla base delle delibere assunte dall'Assemblea straordinaria della Società del 19 giugno 2013.

Per maggiori informazioni sulla delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 19 giugno 2013 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafi 15.1.5 e 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.2.7 Data di emissione e di messa a disposizione dei Warrant

Come specificato al Paragrafo 4.1.7 che precede, dietro pagamento del relativo prezzo, le Azioni Ordinarie ed i Warrant saranno messi a disposizione degli aventi diritto sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.

4.2.8 Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

I Warrant saranno immessi nel sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, e sottoposti al regime di dematerializzazione, ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF.

4.2.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di scambio di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

Si rinvia a quanto indicato nel precedente Paragrafo 4.1.9 del Documento di Ammissione.

4.2.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari

Si rinvia a quanto indicato nel precedente Paragrafo 4.1.10 del Documento di Ammissione.

4.3 Profili fiscali

4.3.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.3 del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

• **Cessione di Partecipazioni Qualificate**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

• **Partecipazioni Non Qualificate**: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

• **Partecipazioni Qualificate**: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

4.3.2 Regime fiscale relativo ai warrant

Quanto di seguito riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei *warrant* ó ai sensi della legislazione tributaria italiana ó applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo n. 461 del 22 novembre 1997, come successivamente modificato ed integrato (il **öD.Lgs. 461/1997ö**), dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 (il **öTUIRö**) e dal Decreto Legislativo n. 138 del 13 agosto 2011 (il **öD.Lgs. 138/2011ö**), nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei *warrant*.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'impresa, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di *titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni* (quali i warrant) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- (a) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* ó effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti - che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;
- (b) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che ó effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi ó non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: *warrant* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* che consentono ó anche unitamente alla diretta cessione delle azioni ó l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (i.e. Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali *warrant* possano ritenersi effettivamente connessi.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di *warrant* che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime

di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

4.3.3 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

A. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il **DPR 600/1973**); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 49,72% del loro ammontare (percentuale applicabile agli utili formati a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12. 2007).

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (e parimenti incluse escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero sia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione.

(v) Soggetti esenti

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

(vi) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il **Decreto 252**) e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'art. 11-bis del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-*quiquies*, del TUIR (di seguito gli **O.I.C.R.**), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il **Decreto 252**) concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'1%, per i fondi pensione, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quiquies*, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1° luglio 2011, l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il **Decreto 351**), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il **Decreto 269**), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la **Legge 86**), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, non sarà operata alcuna ritenuta dal fondo o dall'organismo di investimento collettivo del risparmio).

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 20%.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché da un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), nonché dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 1/4 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai

sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

(x) Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società ó in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione ó delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche **“Riserve di Capitale”**).

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e società semplici

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e

riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale; tale qualifica appare estensibile al percettore società semplice, con applicazione del relativo regime fiscale dei dividendi.

In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del risparmio gestito se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 20%.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

(c) Fondi pensione italiani

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'1%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a

titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al *supra* sub (d).

B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze il differenziale positivo viene sottoposto a imposizione nella misura del 49,72% del suo ammontare; se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze l'eccedenza è portata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare della plusvalenze dei periodi successivi (non oltre il quarto).

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze da cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 20% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a

concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.
- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 20%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del TUIR;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'articolo 37-bis del DPR 600/73.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- dall'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito nella L. 22.11.2002 n. 265, relativo alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- dall'articolo 5-*quiquies* comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativo alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento alla prima fattispecie, introdotta dall'articolo 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore a Euro 5.000.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 euro ed un massimo di Euro 50.000.

L'articolo 1 comma 62, della L. 24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008) ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002, n. 1606/2002/CE.

Pertanto, a decorrere dal periodo d'imposta 2008 (soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), non vi è più alcun obbligo di comunicare le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 realizzate dai soggetti IAS/IFRS.

Il secondo obbligo di comunicazione riguarda le minusvalenze e le differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000,00 relative a partecipazioni in società quotate nei mercati regolamentati. Ai sensi dell'articolo 5-*quiquies*, comma 3, del D.L. 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, derivanti anche da più operazioni su azioni, quote o altri titoli similari negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, è obbligatoria una comunicazione all'Agenzia delle Entrate che permetta a quest'ultima un eventuale accertamento ai sensi dell'articolo 37-bis del DPR 600/73.

Analogamente a quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 (articolo 1 D.L. 24 dicembre 2002 n. 209), l'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000 viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 ed un massimo di Euro 50.000.

Le modalità, i termini e il contenuto delle comunicazioni sono state individuate dal provvedimento Agenzia delle Entrate del 29.3.2007, successivamente modificato dal provvedimento del 13.7.2007 nella parte in cui disciplina i termini di presentazione.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

In base all'articolo 5-*quinquies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, l'obbligo di comunicazione riguarda:

- sia le componenti negative relative a partecipazioni immobilizzate (minusvalenze), sia le componenti negative relative a partecipazioni iscritte nell'attivo circolante (altre differenze negative);
- sotto un diverso profilo, le sole minusvalenze e perdite riferibili a partecipazioni quotate nei mercati regolamentati, italiani o esteri.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Si evidenzia che nel pacchetto di semplificazione degli adempimenti formali in corso di definizione da parte dell'Agenzia delle Entrate (luglio 2013) è previsto che entrambe le comunicazioni vengano inglobate nel Modello Unico 2014 (redditi 2013).

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'1%.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1° luglio 2011, l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in

capo agli O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del D.L. 269/2003, a far data dal 1° gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, non sarà operata dal fondo alcuna ritenuta).

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

In linea di principio le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 20%. Nel caso in cui tali plusvalenze sono conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (i.e., Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono imponibili in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non

possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

C. Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

D. Tassa sulle transazioni finanziarie (TobinTax)

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi, alle operazioni su strumenti finanziari derivati ed altri valori mobiliari.

L'imposta è pari a:

- 0,22% del valore della transazione (così come definita nell'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013), se effettuata nel 2013 (con riduzione allo 0,12% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione);
- 0,20% del valore della transazione (così come definita nell'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013), se effettuata a partire dal 2014 (con riduzione allo 0,10% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione).

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui:

- l'emissione di titoli azionari (ad esempio a seguito di aumenti di capitale);
- l'annullamento di titoli azionari e di altri strumenti finanziari;
- i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento della proprietà è inferiore ad Euro 500 milioni. L'elenco delle società emittenti con capitalizzazione media inferiore ad Euro 500 milioni è annualmente pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- i trasferimenti finanziari a seguito di successione e donazione.

E. Imposta sulle successioni e donazioni

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti venditori

Non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti dagli azionisti venditori

Non applicabile.

5.3 Accordi di *lock-up*

Le Società Promotrici assumeranno un impegno di *lock-up* che prevede l'inalienabilità delle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali per un periodo di 12 (dodici) mesi da computarsi a partire dalla data di conversione di ciascuna delle *tranche* delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'offerta e all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società, è stimato: (i) in circa Euro 1.380.000 in caso di sottoscrizione di numero 5.000.000 di Azioni Ordinarie oggetto dell'offerta (ii) in circa Euro 1.540.000 in caso di sottoscrizione di numero 6.000.000 di Azioni Ordinarie oggetto dell'offerta; ovvero (ii) in circa Euro 1.780.000 in caso di sottoscrizione di numero 7.500.000 di Azioni Ordinarie oggetto dell'offerta.

Il ricavato stimato derivante dall'offerta, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, è stimato in (i) Euro 50.000.000,00 (cinquantamila/00) in caso di sottoscrizione di numero 5.000.000 di Azioni Ordinarie oggetto dell'offerta; (ii) Euro 60.000.000,00 (sessantamila/00) in caso di sottoscrizione di numero 6.000.000 di Azioni Ordinarie oggetto dell'offerta; ovvero (ii) Euro 75.000.000,00 (settantacinquemila/00) in caso di sottoscrizione di numero 7.500.000 di Azioni Ordinarie oggetto dell'offerta.

7. DILUIZIONE

7.1 Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali

I detentori di Azioni Ordinarie potranno subire un effetto diluitivo a seguito della conversione delle Azioni Speciali in azioni ordinarie della Società. Di seguito viene proposto un esempio di calcolo di tale effetto diluitivo ipotizzando l'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci detentori di azioni ordinarie della Società in misura pari al 30% meno n. 1 azione ordinaria. Il calcolo di seguito proposto non tiene conto degli effetti dell'eventuale esercizio dei Warrant.

Si segnala che le tabelle riportate nel presente Capitolo illustrano gli effetti diluitivi calcolati sulla base del verificarsi di eventi futuri al momento non prevedibili (quali ammontare del recesso, prezzo delle azioni ordinarie, costi stimati dell'Emittente) e pertanto sono da considerarsi meramente indicative.

La conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie potrà avvenire al verificarsi delle seguenti condizioni:

- Ipotesi 1: conversione di n. 50.000 Azioni Speciali in n. 350.000 azioni ordinarie (pari ad 1/3 delle Azioni Speciali) nel caso di Operazione Rilevante e decorsi 7 giorni dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante;
- Ipotesi 2: conversione di 50.000 Azioni Speciali in n. 350.000 azioni ordinarie (pari ad 1/3 delle Azioni Speciali) nel caso in cui entro 28 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale ad Euro 11 per azione ordinaria;
- Ipotesi 3: conversione di n. 100.000 Azioni Speciali in n. 700.000 azioni ordinarie (pari ai 2/3 delle Azioni Speciali) nel caso in cui entro 28 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale ad Euro 12 per azione ordinaria.

La diluizione potenziale per l'investitore è costituita dalla differenza tra il Prezzo di Offerta e il patrimonio netto pro forma post Offerta per Azione Ordinaria. In caso di integrale conversione delle n. 150.000 Azioni Speciali, ipotizzando l'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci detentori di azioni ordinarie in misura pari al 30% meno n. 1 azione ordinaria, la diluizione potenziale sarà pari a: (i) massimi Euro 2,68 per ciascuna Azione Ordinaria nell'ipotesi di sottoscrizione di n. 5.000.000 Azioni Ordinarie; (ii) massimi Euro 2,38 per ciascuna Azione Ordinaria nell'ipotesi di sottoscrizione di n. 6.000.000 Azioni Ordinarie; e (iii) massimi Euro 2,06 per ciascuna Azione Ordinaria nell'ipotesi di sottoscrizione di n. 7.500.000 Azioni Ordinarie.

Il patrimonio netto pro forma post Offerta per Azione Ordinaria è determinato dividendo il patrimonio netto pro forma post Offerta, calcolato come indicato nella tabella che segue, per il numero complessivo delle azioni.

Nel calcolo del patrimonio netto pro forma post Offerta, oltre alle commissioni e ai costi dell'Offerta, si prevede l'ipotesi di esercizio del diritto di recesso da parte dei soci detentori di Azioni Ordinarie nella misura del 30% meno n. 1 Azione Ordinaria, ovvero tra (i) numero 1.499.999 azioni ordinarie nell'ipotesi di sottoscrizione di n. 5.000.000 Azioni Ordinarie; (ii) numero 1.799.999 azioni ordinarie nell'ipotesi di

sottoscrizione di n. 6.000.000 Azioni Ordinarie; e (iii) numero 2.249.999 azioni ordinarie nell'ipotesi di sottoscrizione di n. 7.500.000 Azioni Ordinarie.

La seguente tabella illustra le modalità di calcolo della diluizione nel caso in cui il diritto di recesso sia stato esercitato dal 30% meno n. 1 Azione Ordinaria del capitale sociale. Si precisa che la diluizione subita dall'investitore non tiene conto del valore dei Warrant ricevuti gratuitamente in sede di sottoscrizione.

Calcolo della Diluizione per Azione Ordinaria									
Ipotesi esercizio del diritto di Recesso: 30% meno 1 delle Azioni Ordinarie									
<i>dati in Euro</i>	Operazione Rilevante (Conversione di 50.000 Azioni Speciali)			Prezzo di Euro 11 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di 100.000 Azioni Speciali)			Prezzo di Euro 12 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di 150.000 Azioni Speciali)		
Numeratore	50 mln di Euro	60 mln di Euro	75 mln di Euro	50 mln di Euro	60 mln di Euro	75 mln di Euro	50 mln di Euro	60 mln di Euro	75 mln di Euro
Patrimonio iniziale Pre Offerta	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Risorse raccolte nell'Offerta	50.000.000	60.000.000	75.000.000	50.000.000	60.000.000	75.000.000	50.000.000	60.000.000	75.000.000
Commissioni e Spese per l'Offerta e per l'Operazione Rilevante	(3.200.000)	(3.500.000)	(3.950.000)	(3.200.000)	(3.500.000)	(3.950.000)	(3.200.000)	(3.500.000)	(3.950.000)
Quota di Patrimonio utilizzato per il soddisfacimento del diritto di recesso ⁽¹⁾	(14.999.990)	(17.999.990)	(22.499.990)	(14.999.990)	(17.999.990)	(22.499.990)	(14.999.990)	(17.999.990)	(22.499.990)
Patrimonio Netto Pro forma Post Offerta	33.300.010	40.000.010	50.050.010	33.300.010	40.000.010	50.050.010	33.300.010	40.000.010	50.050.010
Denominatore									
Azioni Ordinarie	5.000.000	6.000.000	7.500.000	5.000.000	6.000.000	7.500.000	5.000.000	6.000.000	7.500.000
Azioni Speciali	100.000	100.000	100.000	50.000	50.000	50.000	0	0	0
Nuove Azioni Ordinarie da conversione	350.000	350.000	350.000	700.000	700.000	700.000	1.050.000	1.050.000	1.050.000
Recesso di Azioni Ordinarie	(1.499.999)	(1.799.999)	(2.249.999)	(1.499.999)	(1.799.999)	(2.249.999)	(1.499.999)	(1.799.999)	(2.249.999)
Azioni Totali	3.950.001	4.650.001	5.700.001	4.250.001	4.950.001	6.000.001	4.550.001	5.250.001	6.300.001
Patrimonio Netto Pro forma Post Offerta per Azione Ordinaria	8,43	8,60	8,78	7,84	8,08	8,34	7,32	7,62	7,94
Diluizione per Azione Ordinaria	1,57	1,40	1,22	2,16	1,92	1,66	2,68	2,38	2,06
Diluizione %	15,7%	14,0%	12,2%	21,6%	19,2%	16,6%	26,8%	23,8%	20,6%

⁽¹⁾ Si ipotizza che l'esercizio del diritto di recesso avvenga a Euro10 per azione

La seguente tabella illustra gli effetti diluitivi per i soci detentori di Azioni Ordinarie per singola azione al verificarsi di ciascuna ipotesi di conversione, calcolati sulla base di diverse percentuali di recesso:

Diluizione per Azione Ordinaria (dati in Euro per Azione Ordinaria)									
Percentuale di Recesso delle Azioni Ordinarie	Operazione Rilevante (Conversione di n. 50.000 Azioni Speciali)			Prezzo di Euro 11,00 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di n. 100.000 Azioni Speciali)			Prezzo di Euro 12,00 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di n. 150.000 Azioni Speciali)		
	50 mln di Euro	60 mln di Euro	75 mln di Euro	50 mln di Euro	60 mln di Euro	75 mln di Euro	50 mln di Euro	60 mln di Euro	75 mln di Euro
0%	1,19	1,06	0,93	1,65	1,46	1,26	2,07	1,82	1,57

10%	1,29	1,15	1,01	1,79	1,58	1,37	2,23	1,98	1,70
15%	1,35	1,20	1,05	1,87	1,65	1,43	2,33	2,06	1,77
20%	1,42	1,26	1,10	1,96	1,73	1,50	2,44	2,16	1,86
25%	1,49	1,33	1,16	2,06	1,82	1,57	2,55	2,26	1,95
30%	1,57	1,40	1,22	2,16	1,92	1,66	2,68	2,38	2,06

Si segnala che l'effetto diluitivo relativo alla conversione delle Azioni Speciali in azioni ordinarie, rispettivamente al raggiungimento delle soglie di prezzo delle azioni ordinarie di Euro 11,00 ed Euro 12,00, avviene in presenza di un guadagno potenziale da parte dei sottoscrittori.

Si segnala altresì che qualora, prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante, i due amministratori esecutivi in carica alla data di efficacia dello Statuto siano revocati dalla carica di membri del Consiglio di Amministrazione della Società ovvero, in caso di decadenza del Consiglio di Amministrazione, non vengano rinominati in assenza di gravi violazioni da parte dei suddetti amministratori di norme di legge e/o di gravi inadempimenti inerenti al rapporto di amministrazione e/o di applicabili cause di ineleggibilità o decadenza ovvero sia deliberata la modifica del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 16.1 dello Statuto, i detentori di azioni ordinarie potranno subire effetti diluitivi per effetto dell'integrale conversione delle n. 150.000 Azioni Speciali (pari al 100% delle Azioni Speciali) in n. 1.050.000 azioni ordinarie.

Nell'ipotesi suddetta, la diluizione potenziale per l'investitore sarà pari a: (i) massimi Euro 1,72 per ciascuna azione ordinaria nell'ipotesi di sottoscrizione dell'ammontare minimo dell'Offerta pari a n. 5.000.000 Azioni Ordinarie; (ii) massimi Euro 1,50 per ciascuna azione ordinaria nell'ipotesi di sottoscrizione di n. 6.000.000 Azioni Ordinarie; ovvero (iii) massimi Euro 1,26 per ciascuna azione ordinaria nell'ipotesi di sottoscrizione dell'ammontare massimo dell'Offerta pari a n. 7.500.000 Azioni Ordinarie.

Si segnala che tale ipotesi potrebbe manifestarsi solo prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante, conseguentemente, le passività computate nel calcolo del patrimonio netto pro forma post Offerta non includono: (i) la parte di commissioni dell'Offerta che sono subordinate al verificarsi dell'Operazione Rilevante; e (ii) l'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci detentori di azioni ordinarie.

La seguente tabella illustra le modalità di calcolo della diluizione nell'ipotesi sopra illustrata.

Calcolo della Diluizione per Azione Ordinaria			
<i>dati in Euro</i>	Revoca Amministratori/Decadenza Consiglio di Amministrazione prima dell'Operazione Rilevante (Conversione di 150.000 Azioni Speciali)		
Numeratore	50 mln di Euro	60 mln di Euro	75 mln di Euro
Patrimonio iniziale Pre Offerta	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Risorse raccolte nell'Offerta	50.000.000	60.000.000	75.000.000
Commissioni e Spese per l'Offerta	(1.380.000)	(1.540.000)	(1.780.000)
Quota di Patrimonio utilizzato per il soddisfacimento del diritto di recesso	0	0	0
Patrimonio Netto Proforma Post Offerta	50.120.000	59.960.000	74.720.000
Denominatore			
Azioni Ordinarie	5.000.000	6.000.000	7.500.000

Azioni Speciali	0	0	0
Nuove Azioni Ordinarie da conversione	1.050.000	1.050.000	1.050.000
Recesso di Azioni Ordinarie	0	0	0
Azioni Totali	6.050.000	7.050.000	8.550.000
Patrimonio Netto Proforma Post Offerta per Azione Ordinaria	8,28	8,50	8,74
Diluizione per Azione Ordinaria	1,72	1,50	1,26
Diluizione %	17,2%	15,0%	12,6%

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Industrial Stars of Italy S.p.A.	Emittente
UBI Banca S.c.p.a.	Joint Global Coordinator, Joint Bookrunner, Nominated Adviser e Specialista
Unipol	Joint Global Coordinator, Joint Bookrunner e consulente finanziario
Banknord	Joint Bookrunner
KPMG S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente (Milano, Via Senato n. 20) nonché sul sito internet di Industrial Stars of Italy (www.indstars.it).